

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 3513}

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(RUMOR)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
(MARCORA)

COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE
(GIOIA)

E COL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
(DE MITA)

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973

Seduta del 25 febbraio 1975

ONOREVOLI COLLEGHI! — Tra i primari e fondamentali aspetti del complesso problema della conservazione della natura sono da considerare quelli che riguardano la salvaguardia della flora e della fauna, con particolare attenzione per le specie animali e vegetali in via di estinzione.

È fuori discussione che all'integrità delle varie specie zoologiche e botaniche che sono parte essenziale dell'ambiente naturale circostante si debba attribuire un'importanza particolare ai fini del mantenimento dei necessari equilibri ecologici e biologici, così essenziali alla vita dell'uomo.

La rapida scomparsa a cui si è assistito negli ultimi anni di alcune specie vegetali ed animali provoca danni irreparabili non solo

da un punto di vista ambientale, ma pure paesistico e scientifico.

Si assiste non solo ad una progressiva distruzione ed alterazione del carattere peculiare di alcuni territori, ma pure, sul piano scientifico, ad un continuo impoverimento di un prezioso patrimonio genetico, quasi sempre irricostruibile.

L'esigenza di porre un freno alla riduzione ed in alcuni casi alla scomparsa di parte del mondo vegetale ed animale è già stata avvertita dalla collettività internazionale che si è impegnata a Stoccolma nel 1972, con la raccomandazione n. 99 adottata all'unanimità dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano ad «organizzare a breve scadenza una conferenza destinata ad elaborare

una Convenzione per fissare alcune norme per il commercio di esportazione ed importazione delle specie di animali e piante selvatiche più minacciate ». Impegno, quest'ultimo, che si è concretato, nel corso della conferenza svoltasi a Washington l'anno successivo, ai lavori della quale hanno preso parte ben 86 Paesi sia industrializzati che in via di sviluppo, occidentali e ad economia di Stato, consci dell'importanza e dell'urgenza del problema e convinti dell'opportunità di dare vita ad una normativa uniforme, a livello internazionale, che prevedesse un sistema di autorizzazioni regolanti l'importazione, l'esportazione e riesportazione di esemplari appartenenti a specie di animali e di piante considerate protette.

La Convenzione in parola, che è la prima del genere, si presenta come uno strumento agile che, pur vincolando gli Stati aderenti a precisi impegni, permette allo stesso tempo di tener conto delle dissimili situazioni esistenti da Paese a Paese. Si tratta in particolare di uno strumento che contempera gli interessi degli Stati esportatori con quelli degli Stati importatori, i quali tutti traggono beneficio da una tutela che salvaguarda certe specie da uno sfruttamento economico irrazionale.

I principi cui si ispira la Convenzione stessa sono i seguenti:

a) predisposizione di misure rigide che vietano il commercio delle specie su cui incombe la minaccia di estinzione;

b) protezione elastica, con commercio sottoposto a controllo ed autorizzazioni governative, delle specie la cui popolazione è in diminuzione;

c) difesa delle specie che solo in alcuni Paesi si trovano in numero ridotto, mentre in altri sono ancora numerose.

La diversa regolamentazione a cui saranno sottoposte le suddette categorie è prevista nei primi 16 articoli della Convenzione che specificano in dettaglio come si debba provvedere alla tutela delle varie specie elencate in tre

Appendici (Appendice I, Appendice II, Appendice III).

L'Appendice III, cui si riferisce il paragrafo 3 dell'articolo II, verrà compilata sulla base delle liste presentate di volta in volta da parte di ciascuno Stato contraente secondo la procedura indicata dall'articolo XVI. Ogni lista entra in vigore, come parte integrante dell'Appendice III, novanta giorni dopo la data di comunicazione.

Le Appendici suddette rappresentano, all'atto pratico, la parte più importante della Convenzione. L'Appendice I contiene l'elenco di animali e piante in imminente pericolo di estinzione in tutto il mondo, la cui spedizione, se non per ragioni scientifiche, è pertanto vietata. In tale elenco sono comprese alcune piante che in Italia sono in via di estinzione, quali la « *Abies Nebrodensis* », la « *Celtis aetnensis* », la « *Ribes sardoum* », nonché un animale, il Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra Ornata*).

L'Appendice II contiene l'elenco delle specie di animali e piante non ancora minacciate di rapida estinzione ma che potrebbero esserlo ove non venissero poste appropriate restrizioni al loro commercio. Interessa l'Italia in modo particolare l'inclusione in questa lista dell'Orso d'Abruzzo (*Ursus arctos marsicanus*).

L'Appendice III verrà — come detto più sopra — compilata sulla base dei dati che verranno forniti da ciascuno Stato parte della Convenzione e conterrà un elenco delle piante ed animali minacciati di estinzione in qualcuno dei Paesi interessati, ma che possono trovarsi in numero ragguardevole altrove: tutte le Parti contraenti si impegnano a non importare tali specie dal territorio dello Stato suddetto senza che siano accompagnate da specifici documenti di autorizzazione.

L'Appendice IV contiene semplicemente un fac-simile dei moduli che le autorità responsabili dei singoli Stati dovranno compilare all'atto della spedizione delle specie elencate nelle prime tre Appendici.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo XXII della Convenzione stessa.

CONVENTION

on international trade in endangered species of wild fauna and flora

The Contracting States,

Recognizing that wild fauna and flora in their many beautiful and varied forms are an irreplaceable part of the natural systems of the earth which must be protected for this and the generations to come;

Conscious of the ever-growing value of wild fauna and flora from aesthetic, scientific, cultural, recreational and economic points of view;

Recognizing that peoples and States are and should be the best protectors of their own wild fauna and flora;

Recognizing, in addition, that international cooperation is essential for the protection of certain species of wild fauna and flora against over-exploitation through international trade;

Convinced of the urgency of taking appropriate measures to this end;
Have Agreed as follows:

ARTICLE I

Definitions.

For the purpose of the present Convention, unless the context otherwise requires:

(a) « Species » means any species, subspecies, or geographically separate population thereof;

(b) « Specimen » means:

- (i) any animal or plant, whether alive or dead;
- (ii) in the case of an animal: for species included in Appendices I and II, any readily recognizable part or derivative thereof; and for species included in Appendix III, any readily recognizable part or derivative thereof specified in Appendix III in relation to the species; and
- (iii) in the case of a plant: for species included in Appendix I, any readily recognizable part or derivative thereof; and for species included in Appendices II and III, any readily recognizable part or derivative thereof specified in Appendices II and III in relation to the species;

(c) « Trade » means export, re-export, import and introduction from the sea;

(d) « Re-export » means export of any specimen that has previously been imported;

(e) « Introduction from the sea » means transportation into a State of specimens of any species which were taken in the marine environment not under the jurisdiction of any State;

(f) « Scientific Authority » means a national scientific authority designated in accordance with Article IX;

(g) « Management Authority » means a national management authority designated in accordance with Article IX;

(h) « Party » means a State for which the present Convention has entered into force.

ARTICLE II

Fundamental Principles.

1. Appendix I shall include all species threatened with extinction which are or may be affected by trade. Trade in specimens of these species must be subject to particularly strict regulation in order not to endanger further their survival and must only be authorized in exceptional circumstances.

2. Appendix II shall include:

(a) all species which although not necessarily now threatened with extinction may become so unless trade in specimens of such species is subject to strict regulation in order to avoid utilization incompatible with their survival; and

(b) other species which must be subject to regulation in order that trade in specimens of certain species referred to in sub-paragraph (a) of this paragraph may be brought under effective control.

3. Appendix III shall include all species which any Party identifies as being subject to regulation within its jurisdiction for the purpose of preventing or restricting exploitation, and as needing the cooperation of other parties in the control of trade.

4. The Parties shall not allow trade in specimens of species included in Appendices I, II and III except in accordance with the provisions of the present Convention.

ARTICLE III

Regulation of Trade in Specimens of Species included in Appendix I.

1. All trade in specimens of species included in Appendix I shall be in accordance with the provisions of this Article.

2. The export of any specimen of a species included in Appendix I shall require the prior grant and presentation of an export permit. An export permit shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Scientific Authority of the State of export has advised that such export will not be detrimental to the survival of that species;

(b) a Management Authority of the State of export is satisfied that the specimen was not obtained in contravention of the laws of that State for the protection of fauna and flora;

(c) a Management Authority of the State of export is satisfied that any living specimen will be so prepared and shipped as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment; and

(d) a Management Authority of the State of export is satisfied that an import permit has been granted for the specimen.

3. Import of any specimen of a species included in Appendix I shall require prior grant and presentation of an import permit and either an export permit or a re-export certificate. An import permit shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Scientific Authority of the State of import has advised that the import will be for purposes which are not detrimental to the survival of the species involved;

(b) a Scientific Authority of the State of import is satisfied that the proposed recipient of a living specimen is suitably equipped to house and care for it; and

(c) a Management Authority of the State of import is satisfied that the specimen is not to be used for primarily commercial purposes.

4. The re-export of any specimen of a species included in Appendix I shall require the prior grant and presentation of a re-export certificate. A re-export certificate shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Management Authority of the State of re-export is satisfied that the specimen was imported into that State in accordance with the provisions of the present Convention;

(b) a Management Authority of the State of re-export is satisfied that any living specimen will be so prepared and shipped as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment; and

(c) a Management Authority of the State of re-export is satisfied that an import permit has been granted for any living specimen.

5. The introduction from the sea of any specimen of a species included in Appendix I shall require the prior grant of a certificate from a Management Authority of the State of introduction. A certificate shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Scientific Authority of the State of introduction advises that the introduction will not be detrimental to the survival of the species involved;

(b) a Management Authority of the State of introduction is satisfied that the proposed recipient of a living specimen is suitably equipped to house and care for it; and

(c) a Management Authority of the State of introduction is satisfied that the specimen is not to be used for primarily commercial purposes.

ARTICLE IV

Regulation of Trade in Specimens of Species included in Appendix II.

1. All trade in specimens of species included in Appendix II shall be in accordance with the provisions of this Article.

2. The export of any specimen of a species included in Appendix II shall require the prior grant and presentation of an export permit. An export permit shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Scientific Authority of the State of export has advised that such export will not be detrimental to the survival of that species;

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(b) a Management Authority of the State of export is satisfied that the specimen was not obtained in contravention of the laws of that State for the protection of fauna and flora; and

(c) a Management Authority of the State of export is satisfied that any living specimen will be so prepared and shipped as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment.

3. A Scientific Authority in each Party shall monitor both the export permits granted by that State for specimens of species included in Appendix II and the actual exports of such specimens. Whenever a Scientific Authority determines that the export of specimens of any such species should be limited in order to maintain that species throughout its range at a level consistent with its role in the ecosystems in which it occurs and well above the level at which that species might become eligible for inclusion in Appendix I, the Scientific Authority shall advise the appropriate Management Authority of suitable measures to be taken to limit the grant of export permits for specimens of that species.

4. The import of any specimen of a species included in Appendix II shall require the prior presentation of either an export permit or a re-export certificate.

5. The re-export of any specimen of a species included in Appendix II shall require the prior grant and presentation of a re-export certificate. A re-export certificate shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Management Authority of the State of re-export is satisfied that the specimen was imported into that State in accordance with the provisions of the present Convention; and

(b) a Management Authority of the State of re-export is satisfied that any living specimen will be so prepared and shipped as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment.

6. The introduction from the sea of any specimen of a species included in Appendix II shall require the prior grant of a certificate from a Management Authority of the State of introduction. A certificate shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Scientific Authority of the State of introduction advises that the introduction will not be detrimental to the survival of the species involved; and

(b) a Management Authority of the State of introduction is satisfied that any living specimen will be so handled as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment.

7. Certificates referred to in paragraph 6 of this Article may be granted on the advice of a Scientific Authority, in consultation with other national scientific authorities or, when appropriate, international scientific authorities, in respect of periods not exceeding one year for total numbers of specimens to be introduced in such periods.

ARTICLE V

*Regulation of Trade in Specimens
of Species included in Appendix III.*

1. All trade in specimens of species included in Appendix III shall be in accordance with the provisions of this Article.

2. The export of any specimen of a species included in Appendix III from any State which has included that species in Appendix III shall require the prior grant and presentation of an export permit. An export permit shall only be granted when the following conditions have been met:

(a) a Management Authority of the State of export is satisfied that the specimen was not obtained in contravention of the laws of that State for the protection of fauna and flora; and

(b) a Management Authority of the State of export is satisfied that any living specimen will be so prepared and shipped as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment.

3. The import of any specimen of a species included in Appendix III shall require, except in circumstances to which paragraph 4 of this Article applies, the prior presentation of a certificate of origin and, where the import is from a State which has included that species in Appendix III, an export permit.

4. In the case of re-export, a certificate granted by the Management Authority of the State of re-export that the specimen was processed in that State or is being re-exported shall be accepted by the State of import as evidence that the provisions of the present Convention have been complied with in respect of the specimen concerned.

ARTICLE VI

Permits and Certificates.

1. Permits and certificates granted under the provisions of Articles III, IV, and V shall be in accordance with the provisions of this Article.

2. An export permit shall contain the information specified in the model set forth in Appendix IV, and may only be used for export within a period of six months from the date on which it was granted.

3. Each permit or certificate shall contain the title of the present Convention, the name and any identifying stamp of the Management Authority granting it and a control number assigned by the Management Authority.

4. Any copies of a permit or certificate issued by a Management Authority shall be clearly marked as copies only and no such copy may be used in place of the original, except to the extent endorsed thereon.

5. A separate permit or certificate shall be required for each consignment of specimens.

6. A Management Authority of the State of import of any specimen shall cancel and retain the export permit or re-export certificate and any corresponding import permit presented in respect of the import of that specimen.

7. Where appropriate and feasible a Management Authority may affix a mark upon any specimen to assist in identifying the specimen. For these purposes « mark » means any indelible imprint, lead seal or other suitable means of identifying a specimen, designed in such a way as to render its imitation by unauthorized persons as difficult as possible.

ARTICLE VII

Exemptions and Other Special Provisions Relating to Trade.

1. The provisions of Articles III, IV and V shall not apply to the transit or trans-shipment of specimens through or in the territory of a Party while the specimens remain in Customs control.

2. Where a Management Authority of the State of export or re-export is satisfied that a specimen was acquired before the provisions of the present Convention applied to that specimen, the provisions of Articles III, IV and V shall not apply to that specimen where the Management Authority issues a certificate to that effect.

3. The provisions of Articles III, IV and V shall not apply to specimens that are personal or household effects. This exemption shall not apply **where:**

(a) in the case of specimens of a species included in Appendix I, they were acquired by the owner outside his State of usual residence, and are being imported into that State; or

(b) in the case of specimens of species included in Appendix II:

(i) they were acquired by the owner outside his State of usual residence and in a State where removal from the wild occurred;

(ii) they are being imported into the owner's State of usual residence; and

(iii) the State where removal from the wild occurred requires the prior grant of export permits before any export of such specimens; unless a Management Authority is satisfied that the specimens were acquired before the provisions of the present Convention applied to such specimens.

4. Specimens of an animal species included in Appendix I bred in captivity for commercial purposes, or of a plant species included in Appendix I artificially propagated for commercial purposes, shall be deemed to be specimens of species included in Appendix II.

5. Where a Management Authority of the State of export is satisfied that any specimen of an animal species was bred in captivity or any specimen of a plant species was artificially propagated, or is a part of such an animal or plant or was derived therefrom, a certificate by that Management Authority to that effect shall be accepted in lieu of any of the permits or certificates required under the provisions of Articles III, IV or V.

6. The provisions of Articles III, IV and V shall not apply to the non-commercial loan, donation or exchange between scientists or scientific institutions registered by a Management Authority of their State, of herbarium specimens, other preserved, dried or embedded museum specimens, and live plant material which carry a label issued or approved by a Management Authority.

7. A Management Authority of any State may waive the requirements of Articles III, IV and V and allow the movement without permits or certificates of specimens which form part of a travelling zoo, circus, menagerie, plant exhibition or other travelling exhibition provided that:

(a) the exporter or importer registers full details of such specimens with that Management Authority;

(b) the specimens are in either of the categories specified in paragraphs 2 or 5 of this Article; and

(c) the Management Authority is satisfied that any living specimen will be so transported and cared for as to minimize the risk of injury, damage to health or cruel treatment.

ARTICLE VIII

Measures to be Taken by the Parties.

1. The Parties shall take appropriate measures to enforce the provisions of the present Convention and to prohibit trade in specimens in violation thereof. These shall include measures:

(a) to penalize trade in, or possession of, such specimens, or both; and

(b) to provide for the confiscation or return to the State of export of such specimens.

2. In addition to the measures taken under paragraph 1 of this Article, a Party may, when it deems it necessary, provide for any method of internal reimbursement for expenses incurred as a result of the confiscation of a specimen traded in violation of the measures taken in the application of the provisions of the present Convention.

3. As far as possible, the Parties shall ensure that specimens shall pass through any formalities required for trade with a minimum of delay. To facilitate such passage, a Party may designate ports of exit and ports of entry at which specimens must be presented for clearance. The Parties shall ensure further that all living specimens, during any period of transit, holding or shipment, are properly cared for so as to minimize the risk of injury, damage of health or cruel treatment.

4. Where a living specimen is confiscated as a result of measures referred to in paragraph 1 of this Article:

(a) the specimen shall be entrusted to a Management Authority of the State of confiscation;

(b) the Management Authority shall, after consultation with the State of export, return the specimen to that State at the expense of that State, or to a rescue centre or such other place as the Management Authority deems appropriate and consistent with the purposes of the present Convention; and

(c) the Management Authority may obtain the advice of a Scientific Authority, or may, whenever it considers it desirable, consult the Secretariat in order to facilitate the decision under subparagraph (b) of this paragraph, including the choice of a rescue centre or other place.

5. A rescue centre as referred to in paragraph 4 of this Article means an institution designated by a Management Authority to look after the welfare of living specimens, particularly those that have been confiscated.

6. Each Party shall maintain records of trade in specimens of species included in Appendices I, II and III which shall cover:

(a) the names and addresses of exporters and importers; and

(b) the number and type of permits and certificates granted; the States with which such trade occurred; the numbers or quantities and types of specimens, names of species as included in Appendices I, II and III and, where applicable, the size and sex of the specimens in question.

7. Each Party shall prepare periodic reports on its implementation of the present Convention and shall transmit to the Secretariat:

(a) an annual report containing a summary of the information specified in sub-paragraph (b) of paragraph 6 of this Article; and

(b) a biennial report on legislative regulatory and administrative measures taken to enforce the provisions of the present Convention.

8. The information referred to in paragraph 7 of this Article shall be available to the public where this is not inconsistent with the law of the Party concerned.

ARTICLE IX

Management and Scientific Authorities.

1. Each Party shall designate for the purposes of the present Convention:

(a) one or more Management Authorities competent to grant permits or certificates on behalf of that Party; and

(b) one or more Scientific Authorities.

2. A State depositing an instrument of ratification, acceptance, approval or accession shall at that time inform the Depositary Government of the name and address of the Management Authority authorized to communicate with other Parties and with the Secretariat.

3. Any changes in the designations or authorizations under the provisions of this Article shall be communicated by the Party concerned to the Secretariat for transmission to all other Parties.

4. Any Management Authority referred to in paragraph 2 of this Article shall if so requested by the Secretariat or the Management Authority of another Party, communicate to it impression of stamps, seals or other devices used to authenticate permits or certificates.

ARTICLE X

Trade with States not Party to the Convention.

Where export or re-export is to, or import is from, a State not a party to the present Convention, comparable documentation issued by the competent authorities in that State which substantially conforms with the requirements of the present Convention for permits and certificates may be accepted in lieu thereof by any Party.

ARTICLE XI

Conference of the Parties.

1. The Secretariat shall call a meeting of the Conference of the Parties not later than two years after the entry into force of the present Convention.

2. Thereafter the Secretariat shall convene regular meetings at least once every two years, unless the Conference decides otherwise, and extraordinary meetings at any time on the written request of at least one-third of the Parties.

3. At meetings, whether regular or extraordinary, the Parties shall review the implementation of the present Convention and may:

(a) make such provision as may be necessary to enable the Secretariat to carry out its duties;

(b) consider and adopt amendments to Appendices I and II in accordance with Article XV;

(c) review the progress made towards the restoration and conservation of the species included in Appendices I, II and III;

(d) receive and consider any reports presented by the Secretariat or by any Party; and

(e) where appropriate, make recommendations for improving the effectiveness of the present Convention.

4. At each regular meeting, the Parties may determine the time and venue of the next regular meeting to be held in accordance with the provisions of paragraph 2 of this Article.

5. At any meeting, the Parties may determine and adopt rules of procedure for the meeting.

6. The United Nations, its Specialized Agencies and the International Atomic Energy Agency, as well as any State not a Party to the present Convention, may be represented at meetings of the Conference by observers, who shall have the right to participate but not to vote.

7. Any body or agency technically qualified in protection, conservation or management of wild fauna and flora, in the following categories, which has informed the Secretariat of its desire to be represented at meetings of the Conference by observer, shall be admitted unless at least one-third of the Parties present object:

(a) international agencies or bodies, either governmental or non-governmental, and national governmental agencies and bodies; and

(b) national non-governmental agencies or bodies which have been approved for this purpose by the State in which they are located. Once admitted, these observers shall have the right to participate but not to vote.

ARTICLE XII

The Secretariat.

1. Upon entry into force of the present Convention, a Secretariat shall be provided by the Executive Director of the United Nations Environment Programme. To the extent and in the manner he considers appropriate, he may be assisted by suitable inter-governmental or non-governmental international or national agencies and bodies technically qualified in protection, conservation and management of wild fauna and flora.

2. The functions of the Secretariat shall be:

(a) to arrange for and service meetings of the Parties;

(b) to perform the functions entrusted to it under the provisions of Articles XV and XVI of the present Convention;

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(c) to undertake scientific and technical studies in accordance with programmes authorized by the Conference of the Parties and will contribute to the implementation of the present Convention, including studies concerning standards for appropriate preparation and shipment of living specimens and the means of identifying specimens;

(d) to study the reports of Parties and to request from Parties such further information with respect thereto as it deems necessary to ensure implementation of the present Convention;

(e) to invite the attention of the Parties to any matter pertaining to the aims of the present Convention;

(f) to publish periodically and distribute to the Parties current editions of Appendices I, II and III together with any information which will facilitate identification of specimens of species included in those Appendices;

(g) to prepare annual reports to the Parties on its work and on the implementation of the present Convention and such other reports as meetings of the Parties may request;

(h) to make recommendations for the implementation of the aims and provisions of the present Convention, including the exchange of information of a scientific or technical nature;

(i) to perform any other function as may be entrusted to it by the Parties.

ARTICLE XIII

International Measures.

1. When the Secretariat in the light of information received is satisfied that any species included in Appendices I or II is being affected adversely by trade in specimens of that species or that the provisions of the present Convention are not being effectively implemented, it shall communicate such information to the authorized Management Authority of the Party or Parties concerned.

2. When any Party receives a communication as indicated in paragraph 1 of this Article, it shall, as soon as possible, inform the Secretariat of any relevant facts insofar as its laws permit and, where appropriate, propose remedial action. Where the Party considers that an inquiry is desirable, such inquiry may be carried out by one or more persons expressly authorized by the Party.

3. The information provided by the Party or resulting from any inquiry as specified in paragraph 2 of this Article shall be reviewed by the next Conference of the Parties which may make whatever recommendations it deems appropriate.

ARTICLE XIV

Effect on Domestic Legislation and International Conventions.

1. The provisions of the present Convention shall in no way affect the right of Parties to adopt:

(a) stricter domestic measures regarding the conditions for trade, taking possession or transport of specimens of species included in Appendices I, II and III, or the complete prohibition thereof; or

(b) domestic measures restricting or prohibiting trade, taking possession, or transport of species not included in Appendices I, II or III.

2. The provisions of the present Convention shall in no way affect the provisions of any domestic measures or the obligations of Parties deriving from any treaty, convention, or international agreement relating to other aspects of trade, taking, possession, or transport of specimens which is in force or subsequently may enter into force for any Party including any measure pertaining to the Customs, public health, veterinary or plant quarantine fields.

3. The provisions of the present Convention shall in no way affect the provisions of, or the obligations deriving from, any treaty, convention or international agreement concluded or which may be concluded between States creating a union or regional trade agreement establishing or maintaining a common external customs control and removing customs control between the parties thereto insofar as they relate to trade among the States members of that union or agreement.

4. A State party to the present Convention, which is also a party to any other treaty, convention or international agreement which is in force at the time of the coming into force of the present Convention and under the provisions of which protection is afforded to marine species included in Appendix II, shall be relieved of the obligations imposed on it under the provisions of the present Convention with respect to trade in specimens of species included in Appendix II that are taken by ships registered in that State and in accordance with the provisions of such other treaty, convention or international agreement.

5. Notwithstanding the provisions of Articles III, IV and V, any export of a specimen taken in accordance with paragraph 4 of this Article shall only require a certificate from a Management Authority of the State of introduction to the effect that the specimen was taken in accordance with the provisions of the other treaty, convention or international agreement in question.

6. Nothing in the present Convention shall prejudice the codification and development of the law of the sea by the United Nations Conference on the Law of the Sea convened pursuant to Resolution 2750 C (XXV) of the General Assembly of the United Nations nor the present or future claims and legal views of any State concerning the law of the sea and the nature and extent of coastal and flag State jurisdiction.

ARTICLE XV

Amendments to Appendices I and II.

1. The following provisions shall apply in relation to amendments to Appendices I and II at meetings of the Conference of the Parties:

(a) Any Party may propose an amendment to Appendix I or II for consideration at the next meeting. The text of the proposed amendment shall be communicated to the Secretariat at least 150 days before

the meeting. The Secretariat shall consult the other Parties and interested bodies on the amendment in accordance with the provisions of subparagraphs (b) and (c) of paragraph 2 of this Article and shall communicate the response to all Parties not later than 30 days before the meeting.

(b) Amendments shall be adopted by a two-thirds majority of Parties present and voting. For these purposes « Parties present and voting » means Parties present and casting an affirmative or negative vote. Parties abstaining from voting shall not be counted among the two-thirds required for adopting an amendment.

(c) Amendments adopted at a meeting shall enter into force 90 days after that meeting for all Parties except those which make a reservation in accordance with paragraph 3 of this Article.

2. The following provisions shall apply in relation to amendments to Appendices I and II between meetings of the Conference of the Parties:

(a) Any Party may propose an amendment to Appendix I or II for consideration between meetings by the postal procedures set forth in this paragraph.

(b) For marine species, the Secretariat shall, upon receiving the text of the proposed amendment, immediately communicate it to the Parties. It shall also consult inter-governmental bodies having a function in relation to those species especially with a view to obtaining scientific data these bodies may be able to provide and to ensuring coordination with any conservation measures enforced by such bodies. The Secretariat shall communicate the views expressed and data provided by these bodies and its own findings and recommendations to the Parties as soon as possible.

(c) For species other than marine species, the Secretariat shall, upon receiving the text of the proposed amendment, immediately communicate it to the Parties, and, as soon as possible thereafter, its own recommendations.

(d) Any Party may, within 60 days of the date on which the Secretariat communicated its recommendations to the Parties under subparagraphs (b) or (c) of this paragraph, transmit to the Secretariat any comments on the proposed amendment together with any relevant scientific data and information.

(e) The Secretariat shall communicate the replies received together with its own recommendations to the Parties as soon as possible.

(f) If no objection to the proposed amendment is received by the Secretariat within 30 days of the date the replies and recommendations were communicated under the provisions of subparagraph (e) of this paragraph, the amendment shall enter into force 90 days later for all Parties except those which make a reservation in accordance with paragraph 3 of this Article.

(g) If an objection by any Party is received by the Secretariat, the proposed amendment shall be submitted to a postal vote in accordance with the provisions of subparagraphs (h), (i) and (j) of this paragraph.

(h) The Secretariat shall notify the Parties that notification of objection has been received.

(i) Unless the Secretariat receives the votes for, against or in abstention from at least one-half of the Parties within 60 days of the date of notification under subparagraph (h) of this paragraph, the proposed

amendment shall be referred to the next meeting of the Conference for further consideration.

(j) Provided that votes are received from one-half of the Parties, the amendment shall be adopted by a two-thirds majority of Parties casting an affirmative or negative vote.

(k) The Secretariat shall notify all Parties of the result of the vote.

(l) If the proposed amendment is adopted it shall enter into force 90 days after the date of the notification by the Secretariat of its acceptance for all Parties except those which make a reservation in accordance with paragraph 3 of this Article.

3. During the period of 90 days provided for by sub-paragraph (c) of paragraph 1 or sub-paragraph (1) of paragraph 2 of this Article any Party may by notification in writing to the Depositary Government make a reservation with respect to the amendment. Until such reservation is withdrawn the Party shall be treated as a State not a party to the present Convention with respect to trade in the species concerned.

ARTICLE XVI

Appendix III and Amendments thereto.

1. Any Party may at any time submit to the Secretariat a list of species which it identifies as being subject to regulation within its jurisdiction for the purpose mentioned in paragraph 3 of Article II. Appendix III shall include the names of the Parties submitting the species for inclusion therein, the scientific names of the species so submitted, and any parts or derivatives of the animals or plants concerned that are specified in relation to the species for the purposes of sub-paragraph (b) of Article I.

2. Each list submitted under the provisions of paragraph 1 of this Article shall be communicated to the Parties by the Secretariat as soon as possible after receiving it. The list shall take effect as part of Appendix III 90 days after the date of such communication. At any time after the communication of such list, any Party may by notification in writing to the Depositary Government enter a reservation with respect to any species or any parts or derivatives, and until such reservation is withdrawn, the State shall be treated as a State not a Party to the present Convention with respect to trade in the species or part or derivative concerned.

3. A Party which has submitted a species for inclusion in Appendix III may withdraw it any time by notification to the Secretariat which shall communicate the withdrawal to all Parties. The withdrawal shall take effect 30 days after the date of such communication.

4. Any Party submitting a list under the provisions of paragraph 1 of this Article shall submit to the Secretariat a copy of all domestic laws and regulations applicable to the protection of such species, together with any interpretations which the Party may deem appropriate or the Secretariat may request. The Party shall, for as long as the species in question is included in Appendix III, submit any amendments of such laws and regulations or any new interpretations as they are adopted.

ARTICLE XVII

Amendment of the Convention.

1. An extraordinary meeting of the Conference of the Parties shall be convened by the Secretariat on the written request of at least one-third of the Parties to consider and adopt amendments to the present Convention. Such amendments shall be adopted by a two-thirds majority of Parties present and voting. For these purposes « Parties present and voting » means Parties present and casting an affirmative or negative vote. Parties abstaining from voting shall not be counted among the two-thirds required for adopting an amendment.

2. The text of any proposed amendment shall be communicated by the Secretariat to all Parties at least 90 days before the meeting.

3. An amendment shall enter into force for the Parties which have accepted it 60 days after two-thirds of the Parties have deposited an instrument of acceptance of the amendment with the Depositary Government. Thereafter, the amendment shall enter into force for any other Party 60 days after that Party deposits its instrument of acceptance of the amendment.

ARTICLE XVIII

Resolution of Disputes.

1. Any dispute which may arise between two or more Parties with respect to the interpretation or application of the provisions of the present Convention shall be subject to negotiation between the Parties involved in the dispute.

2. If the dispute cannot be resolved in accordance with paragraph 1 of this Article, the Parties may, by mutual consent, submit the dispute to arbitration, in particular that of the Permanent Court of Arbitration at The Hague, and the Parties submitting the dispute shall be bound by the arbitral decision.

ARTICLE XIX

Signature.

The present Convention shall be open for signature at Washington until 30th April 1973 and thereafter at Berne until 31st December 1974.

ARTICLE XX

Ratification, Acceptance, Approval.

The present Convention shall be subject to ratification, acceptance or approval. Instruments of ratification, acceptance or approval shall be deposited with the Government of the Swiss Confederation which shall be the Depositary Government.

ARTICLE XXI

Accession.

The present Convention shall be open indefinitely for accession. Instruments of accession shall be deposited with the Depositary Government.

ARTICLE XXII

Entry into Force.

1. The present Convention shall enter into force 90 days after the date of deposit of the tenth instrument of ratification, acceptance, approval or accession, with the Depositary Government.

2. For each State which ratifies, accepts or approves the present Convention or accedes thereto after the deposit of the tenth instrument of ratification, acceptance, approval or accession, the present Convention shall enter into force 90 days after the deposit by such State of its instrument of ratification, acceptance, approval or accession.

ARTICLE XXIII

Reservations.

1. The provisions of the present Convention shall not be subject to general reservations. Specific reservations may be entered in accordance with the provisions of this Article and Articles XV and XVI.

2. Any State may, on depositing its instrument of ratification, acceptance, approval or accession, enter a specific reservation with regard to:

(a) any species included in Appendix I, II or III; or

(b) any parts or derivatives specified in relation to a species included in Appendix III.

3. Until a Party withdraws its reservation entered under the provisions of this Article, it shall be treated as a State not a Party to the present Convention with respect to trade in the particular species or parts or derivatives specified in such reservation.

ARTICLE XXIV

Denunciation.

Any Party may denounce the present Convention by written notification to the Depositary Government at any time. The denunciation shall take effect twelve months after the Depositary Government has received the notification.

ARTICLE XXV

Depositary.

1. The original of the present Convention, in the Chinese, English, French, Russian and Spanish languages, each version being equally authentic, shall be deposited with the Depositary Government, which shall transmit certified copies thereof to all States that have signed it or deposited instruments of accession to it.

2. The Depositary Government shall inform all signatory and acceding States and the Secretariat of signatures, deposit of instruments of ratification, acceptance, approval or accession, entry into force of the present Convention, amendments thereto, entry and withdrawal of reservations and notifications of denunciation.

3. As soon as the present Convention enters into force, a certified copy thereof shall be transmitted by the Depositary Government to the Secretariat of the United Nations for registration and publication in accordance with Article 102 of the Charter of the United Nations.

In Witness Whereof the undersigned Plenipotentiaries, being duly authorized to that effect, have signed the present Convention.

Done at Washington this third day of March, One Thousand Nine Hundred and Seventy-three.

APPENDIX I

Interpretation:

1. Species included in this Appendix are referred to:
 - (a) by the name of the species; or
 - (b) as being all of the species included in a higher taxon or designated part thereof.
2. The abbreviation « spp. » is used to denote all species of a higher taxon.
3. Other references to taxa higher than species are for the purposes of information or classification only.
4. An asterisk (*) placed against the name of a species or higher taxon indicates that one or more geographically separate populations, sub-species or species of that taxon are included in Appendix II and that these populations, sub-species or species are excluded from Appendix I.
5. The symbol (-) followed by a number placed against the name of a species or higher taxon indicates the exclusion from that species or taxon of designated geographically separate populations, sub-species or species as follows:
 - 101 *Lemur catta*
 - 102 Australian population
6. The symbol (+) followed by a number placed against the name of a species denotes that only a designated geographically separate population or sub-species of that species is included in this Appendix, as follows:
 - + 201 Italian population only
7. The symbol (/) placed against the name of a species or higher taxon indicates that the species concerned are protected in accordance with the International Whaling Commission's schedule of 1972.

FAUNA

MAMMALIA

MARSUPIALIA

Macropodidae	<i>Macropus parma</i> <i>Onychogalea frenata</i> <i>Onychogalea lunata</i> <i>Lagorchestes hirsutus</i> <i>Lagostrophus fasciatus</i> <i>Caloprymnus campestris</i> <i>Bettongia penicillata</i> <i>Bettongia lesueur</i> <i>Bettongia tropica</i>
Phalangeridae	<i>Wyulda squamicaudata</i>
Burramyidae	<i>Burramys parvus</i>
Vombatidae	<i>Lasiorhinus gillespiei</i>
Peramelidae	<i>Perameles bougainville</i> <i>Chaeropus ecaudatus</i> <i>Macrotis lagotis</i> <i>Macrotis leucura</i>
Dasyuridae	<i>Planigale tenuirostris</i> <i>Planigale subtilissima</i> <i>Sminthopsis psammophila</i> <i>Sminthopsis longicaudata</i> <i>Antechinomys laniger</i> <i>Myrmecobius fasciatus rufus</i>
Thylacinidae	<i>Thylacinus cynocephalus</i>

PRIMATES

Lemuridae	<i>Lemur spp. * -101</i> <i>Lepilemur spp.</i> <i>Haplemur spp.</i> <i>Allocebus spp.</i> <i>Cheirogaleus spp.</i> <i>Mirocebus spp.</i> <i>Phaner spp.</i>
Indriidae	<i>Indri spp.</i> <i>Propithecus spp.</i> <i>Avahi spp.</i>
Daubentoniidae	<i>Daubentonia madagascariensis</i>
Callithricidae	<i>Leontopithecus (Leontideus) spp.</i> <i>Callimico goeldii</i>
Cebidae	<i>Saimiri oerstedii</i> <i>Chiropotes albinasus</i> <i>Cacajao spp.</i> <i>Alouatta palliata (villosa)</i> <i>Ateles geoffroyi frontatus</i> <i>Ateles geoffroyi panamensis</i> <i>Brachyteles arachnoides</i>

Cercopithecidae	<i>Cercocebus galeritus galeritus</i> <i>Macaca silenus</i> <i>Colobus badius rufomitratus</i> <i>Colobus badius kirkii</i> <i>Presbytis geei</i> <i>Presbytis pileatus</i> <i>Presbytis entellus</i> <i>Nasalis larvatus</i> <i>Simias concolor</i> <i>Pygathrix nemaesus</i>
Hylobatidae	<i>Hylobates</i> spp. <i>Symphalangus syndactylus</i>
Pongidae	<i>Pongo pygmaeus pygmaeus</i> <i>Pongo pygmaeus abelii</i> <i>Gorilla gorilla</i>
EDENTATA	
Dasypodidae	<i>Priodontes giganteus</i> (= <i>maximus</i>)
PHOLIDOTA	
Manidae	<i>Manis temmincki</i>
LAGOMORPHA	
Leporidae	<i>Romerolagus diazi</i> <i>Caprolagus hispidus</i>
RODENTIA	
Sciuridae	<i>Cynomys mexicanus</i>
Castoridae	<i>Castor fiber birulaia</i> <i>Castor canadensis mexicanus</i>
Muridae	<i>Zyzomys pedunculatus</i> <i>Leporillus conditor</i> <i>Pseudomys novaehollandiae</i> <i>Pseudomys praeconis</i> <i>Pseudomys shortridgei</i> <i>Pseudomys fumeus</i> <i>Pseudomys occidentalis</i> <i>Pseudomys fieldi</i> <i>Notomys aquilo</i> <i>Xeromys myoides</i>
Chinchillidae	<i>Chinchilla brevicaudata boliviana</i>
CETACEA	
Platanistidae	<i>Platanista gangetica</i>
Eschrichtidae	<i>Eschrichtius robustus</i> (<i>glaucus</i>) /

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Balaenopteridae	<i>Balaenoptera musculus</i> / <i>Megaptera novaeangliae</i> /
Balaenidae	<i>Balaena mysticetus</i> / <i>Eubalaena</i> spp. /
CARNIVORA	
Canidae	<i>Canis lupus monstrabilis</i> <i>Vulpes velox hebes</i>
Viverridae	<i>Prionodon pardicolor</i>
Ursidae	<i>Ursus americanus emmonsii</i> <i>Ursus arctos pruinosus</i> <i>Ursus arctos</i> * +201 <i>Ursus arctos nelsoni</i>
Mustelidae	<i>Mustela nigripes</i> <i>Lutra longicaudis</i> (<i>platensis/annectens</i>) <i>Lutra felina</i> <i>Lutra provocax</i> <i>Pteronura brasiliensis</i> <i>Aonyx microdon</i> <i>Enhydra lutris nereis</i>
Hyaenidae	<i>Hyaena brunnea</i>
Felidae	<i>Felis planiceps</i> <i>Felis nigripes</i> <i>Felis concolor coryi</i> <i>Felis concolor costaricensis</i> <i>Felis concolor cougar</i> <i>Felis temmincki</i> <i>Felis bengalensis bengalensis</i> <i>Felis yagouaroundi cacomitli</i> <i>Felis yagouaroundi fossata</i> <i>Felis yagouaroundi panamensis</i> <i>Felis yagouaroundi tolteca</i> <i>Felis pardalis mearnsi</i> <i>Felis pardalis mitis</i> <i>Felis wiedii nicaraguae</i> <i>Felis wiedii salvinia</i> <i>Felis tigrina oncilla</i> <i>Felis marmorata</i> <i>Felis jacobita</i> <i>Felis (Lynx) rufa escuinapae</i> <i>Neofelis nebulosa</i> <i>Panthera tigris</i> * <i>Panthera pardus</i> <i>Panthera uncia</i> <i>Panthera onca</i> <i>Acinonyx jubatus</i>

PINNIPEDIA

Phocidae *Monachus* spp.
Mirounga angustirostris

PROBOSCIDEA

Elephantidae *Elephas maximus*

SIRENIA

Dugongidae *Dugong dugon* * -102

Trichechidae *Trichechus manatus*
Trichechus inunguis

PERISSODACTYLA

Equidae *Equus przewalskii*
Equus hemionus hemionus
Equus hemionus khur
Equus zebra zebra

Tapiridae *Tapirus pinchaque*
Tapirus bairdii
Tapirus indicus

Rhinocerotidae *Rhinoceros unicornis*
Rhinoceros sondaicus
Didermoceros sumatrensis
Ceratotherium simum cottoni

ARTIODACTYLA

Suidae *Sus salvanius*
Babyrousa babyrussa

Camelidae *Vicugna vicugna*
Camelus bactrianus

Cervidae *Moschus moschiferus moschiferus*
Axis (Hyelaphus) porcinus annamiticus
Axis (Hyelaphus) calamianensis
Axis (Hyelaphus) kuhlii
Cervus duvauceli
Cervus eldi
Cervus elaphus hanglu
Hippocamelus bisulcus
Hippocamelus antiensis
Blastoceros dichotomus
Ozotoceros bezoarticus
Pudu pudu

Antilocapridae *Antilocapra americana sonoriensis*
Antilocapra americana peninsularis

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Bovidae	<i>Bubalus (Anoa) mindorensis</i> <i>Bubalus (Anoa) depressicornis</i> <i>Bubalus (Anoa) quarlesi</i> <i>Bos gaurus</i> <i>Bos (grunniens) mutus</i> <i>Novibos (Bos) sauveli</i> <i>Bison bison athabascae</i> <i>Kobus leche</i> <i>Hippotragus niger variani</i> <i>Oryx leucoryx</i> <i>Damaliscus dorcas dorcas</i> <i>Saiga tatarica mongolica</i> <i>Nemorhaedus goral</i> <i>Capricornis sumatraensis</i> <i>Rupicapra rupicapra ornata</i> <i>Capra falconeri jerdoni</i> <i>Capra falconeri megaceros</i> <i>Capra falconeri chiltanensis</i> <i>Ovis orientalis ophion</i> <i>Ovis ammon hodgsoni</i> <i>Ovis vignei</i>
---------	---

AVES

TINAMIFORMES

Tinamidae	<i>Tinamus solitarius</i>
-----------	---------------------------

PODICIPEDIFORMES

Podicipedidae	<i>Podilymbus gigas</i>
---------------	-------------------------

PROCELLARIIFORMES

Diomedeidae	<i>Diomedea albatrus</i>
-------------	--------------------------

PELECANIFORMES

Sulidae	<i>Sula abbotti</i>
---------	---------------------

Fregatidae	<i>Fregata andrewsi</i>
------------	-------------------------

CICONIIFORMES

Ciconiidae	<i>Ciconia ciconia boyciana</i>
------------	---------------------------------

Threskiornithidae	<i>Nipponia nippon</i>
-------------------	------------------------

ANSERIFORMES

Anatidae	<i>Anas aucklandica nesiotis</i> <i>Anas oustaleti</i> <i>Anas laysanensis</i> <i>Anas diazi</i> <i>Cairina scutulata</i> <i>Rhodonessa caryophyllacea</i> <i>Branta canadensis leucopareia</i> <i>Branta sandvicensis</i>
----------	---

FALCONIFORMES

Cathartidae	<i>Vultur gryphus</i> <i>Gymnogyps californianus</i>
Accipitridae	<i>Pithecophaga jefferyi</i> <i>Harpia harpyja</i> <i>Haliaetus l. leucocephalus</i> <i>Haliaetus heliaca adalberti</i> <i>Haliaetus albicilla groelandicus</i>
Falconidae	<i>Falco peregrinus anatum</i> <i>Falco peregrinus tundrius</i> <i>Falco peregrinus peregrinus</i> <i>Falco peregrinus babylonicus</i>

GALLIFORMES

Megapodiidae	<i>Macrocephalon maleo</i>
Cracidae	<i>Crax blumenbachii</i> <i>Pipile p. pipile</i> <i>Pipile jacutinga</i> <i>Mitu mitu mitu</i> <i>Oreophasis derbianus</i>
Tetraonidae	<i>Tympanuchus cupido atwateri</i>
Phasianidae	<i>Colinus virginianus ridgwayi</i> <i>Tragopan blythii</i> <i>Tragopan caboti</i> <i>Tragopan melanocephalus</i> <i>Lophophorus sclateri</i> <i>Lophophorus lhuysii</i> <i>Lophophorus impejanus</i> <i>Crossoptilon mantchuricum</i> <i>Crossoptilon crossoptilon</i> <i>Lophura swinhoii</i> <i>Lophura imperialis</i> <i>Lophura edwardsii</i> <i>Syrnaticus ellioti</i> <i>Syrnaticus humiae</i> <i>Syrnaticus mikado</i> <i>Polyplectron emphanum</i> <i>Tetraogallus tibetanus</i> <i>Tetraogallus caspius</i> <i>Cyrtonyx montezumae merriami</i>

GRUIFORMES

Gruidae	<i>Grus japonensis</i> <i>Grus leucogeranus</i> <i>Grus americana</i> <i>Grus canadensis pulla</i> <i>Grus canadensis nesiototes</i> <i>Grus nigricollis</i> <i>Grus vipio</i> <i>Grus monacha</i>
Rallidae	<i>Tricholimnas sylvestris</i>
Rhynochetidae	<i>Rhynochetos jubatus</i>
Otididae	<i>Eupodotis bengalensis</i>

CHARADRIIFORMES

Scolopacidae	<i>Numenius borealis</i> <i>Tringa guttifer</i>
Laridae	<i>Larus relictus</i>

COLUMBIFORMES

Columbidae	<i>Ducula mindorensis</i>
------------	---------------------------

PSITTACIFORMES

Psittacidae	<i>Strigops habroptilus</i> <i>Rhynchopsitta pachyrhyncha</i> <i>Amazona leucocephala</i> <i>Amazona vittata</i> <i>Amazona guildingii</i> <i>Amazona versicolor</i> <i>Amazona imperialis</i> <i>Amazona rhodocorytha</i> <i>Amazona petrei petrei</i> <i>Amazona vinacea</i> <i>Pyrrhura cruentata</i> <i>Anodorhynchus glaucus</i> <i>Anodorhynchus leari</i> <i>Cyanopsitta spixii</i> <i>Pionopsitta pileata</i> <i>Aratinga guaruba</i> <i>Psittacula krameri echo</i> <i>Psephotus pulcherrimus</i> <i>Psephotus chrysopterygius</i> <i>Neophema chrysogaster</i> <i>Neophema splendida</i> <i>Cyanoramphus novaezelandiae</i> <i>Cyanoramphus auriceps forbesi</i> <i>Geopsittacus occidentalis</i> <i>Psittacus erithacus princeps</i>
-------------	---

APODIFORMES

Trochilidae *Ramphodon dohrnii*

TROGONIFORMES

Trogonidae *Pharomachrus mocinno mocinno*
Pharomachrus mocinno costaricensis

STRIGIFORMES

Strigidae *Otus gurneyi*

CORACIIFORMES

Bucerotidae *Rhinoplax vigil*

PICIFORMES

Picidae *Dryocopus javensis richardsii*
Campephilus imperialis

PASSERIFORMES

Cotingidae *Cotinga maculata*
Xipholena atro-purpurea

Pittidae *Pitta kochi*

Atrichornithidae *Atrichornis clamosa*

Muscicapidae *Picathartes gymnocephalus*
Picathartes oreas
Psophodes nigrogularis
Amytornis goyderi
Dasyornis brachypterus longirostris
Dasyornis broadbenti littoralis

Sturnidae *Leucopsar rothschildi*

Meliphagidae *Meliphaga cassidix*

Zosteropidae *Zosterops albogularis*

Fringillidae *Spinus cucullatus*

AMPHIBIA

URODELA

Cryptobranchidae *Andrias (=Megalobatrachus) davidianus japo-
nicus*
*Andrias (=Megalobatrachus) davidianus davi-
dianus*

SALIENTIA

Bufonidae	<i>Bufo superciliaris</i> <i>Bufo periglenes</i> <i>Nectophirynoides</i> spp.
Atelopodidae	<i>Atelopus varius zeteki</i>

REPTILIA

CROCODYLIA

Alligatoridae	<i>Alligator mississippiensis</i> <i>Alligator sinensis</i> <i>Melanosuchus niger</i> <i>Caiman crocodilus apaporiensis</i> <i>Caiman latirostris</i>
Crocodylidae	<i>Tomistoma schlegelii</i> <i>Osteolaemus tetraspis tetraspis</i> <i>Osteolaemus tetraspis osborni</i> <i>Crocodylus cataphractus</i> <i>Crocodylus siamensis</i> <i>Crocodylus palustris palustris</i> <i>Crocodylus palustris kimbula</i> <i>Crocodylus novaeguineae mindorensis</i> <i>Crocodylus intermedius</i> <i>Crocodylus rhombifer</i> <i>Crocodylus moreletii</i> <i>Crocodylus niloticus</i>
Gavialidae	<i>Gavialis gangeticus</i>

TESTUDINATA

Emydidae	<i>Batagur baska</i> <i>Geoclemmys (=Damonina) hamiltonii</i> <i>Geoemyda (=Nicoria) tricarinata</i> <i>Kachuga tecta tecta</i> <i>Morenia ocellata</i> <i>Terrapene coahuila</i>
Testudinidae	<i>Geochelone (=Testudo) elephantopus</i> <i>Geochelone (=Testudo) geometrica</i> <i>Geochelone (=Testudo) radiata</i> <i>Geochelone (=Testudo) yniphora</i>
Cheloniidae	<i>Eretmochelys imbricata imbricata</i> <i>Lepidochelys kempii</i>
Trionychidae	<i>Lissemys punctata punctata</i> <i>Trionyx ater</i> <i>Trionyx nigricans</i> <i>Trionyx gangeticus</i> <i>Trionyx hurum</i>
Chelidae	<i>Pseudemys dura umbrina</i>

LACERTILIA

Varanidae	<i>Varanus komodoensis</i> <i>Varanus flavescens</i> <i>Varanus bengalensis</i> <i>Varanus griseus</i>
-----------	---

SERPENTES

Boidae	<i>Epicrates inornatus inornatus</i> <i>Epicrates subflavus</i> <i>Python molurus molurus</i>
--------	---

RHYNCHOCEPHALIA

Sphenodontidae	<i>Sphenodon punctatus</i>
----------------	----------------------------

PISCES

ACIPENSERIFORMES

Acipenseridae	<i>Acipenser brevirostrum</i> <i>Acipenser oxyrinchus</i>
---------------	--

OSTEOGLOSSIFORMES

Osteoglossidae	<i>Scleropages formosus</i>
----------------	-----------------------------

SALMONIFORMES

Salmonidae	<i>Coregonus alpenae</i>
------------	--------------------------

CYPRINIFORMES

Catostomidae	<i>Chasmistes cujus</i>
Cyprinidae	<i>Probarbus jullieni</i>

SILURIFORMES

Schilbeidae	<i>Pangasianodon gigas</i>
-------------	----------------------------

PERCIFORMES

Percidae	<i>Stizostedion vitreum glaucum</i>
----------	-------------------------------------

MOLLUSCA

NAJADOIDA

Unionidae

Conradilla caelata
Dromus dromas
Epioblasma (= *Dysnomia*) *florentina curtisi*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *florentina florentina*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *sampsoni*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *sulcata perobliqua*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *torulosa gubernaculum*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *torulosa torulosa*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *turgidula*
Epioblasma (= *Dysnomia*) *walkeri*
Fusconaia cuneolus
Fusconaia edgariana
Lampsilis higginsii
Lampsilis orbiculata orbiculata
Lampsilis satura
Lampsilis virescens
Plethobasis cicatricosus
Plethobasis cooperianus
Pleurobema plenum
Potamilus (= *Proptera*) *capax*
Quadrula intermedia
Quadrula sparsa
Toxolasma (= *Carunculina*) *cylindrella*
Unio (*Megaloniaias* /?/) *nickliniana*
Unio (*Lampsilis* /?/) *tampicoensis tecoma-*
tensis
Villosa (= *Micromya*) *trabalis*

FLORA

ARACEAE

Alocasia sandariana
Alocasia zebrina

CARYOCARACEAE

Caryocar costaricense

CARYOPHYLLACEAE

Gymnocarpus przewalskii
Melandrium mongolicum
Silene mongolica
Stellaria pulvinata

CUPRESSACEAE

Pilgerodendron uviferum

CYCADACEAE

Encephalartos spp.
Microcycas calocoma
Stangeria eriopus

GENTIANACEAE

Prepusa hookeriana

HUMIRIACEAE

Vantanea barbourii

JUGLANDACEAE	<i>Engelhardtia pterocarpa</i>
LEGUMINOSAE	<i>Ammopiptanthus mongolicum</i> <i>Cynometra hemitomophylla</i> <i>Platymiscium pleiostachyum</i>
LILIACEAE	<i>Aloe albida</i> <i>Aloe pillansii</i> <i>Aloe polyphylla</i> <i>Aloe thorncroftii</i> <i>Aloe vossii</i>
MELASTOMATACEAE	<i>Lavoisiera itambana</i>
MELIACEAE	<i>Guarea longipetiola</i> <i>Tachigalia versicolor</i>
MORACEAE	<i>Batocarpus costaricense</i>
ORCHIDACEAE	<i>Cattleya jongheana</i> <i>Cattleya skinneri</i> <i>Cattleya trianae</i> <i>Didickea cunninghamii</i> <i>Laelia lobata</i> <i>Lycaste virginalis</i> var. <i>alba</i> <i>Peristeria elata</i>
PINACEAE	<i>Abies guatamalensis</i> <i>Abies nebrodensis</i>
PODOCARPACEAE	<i>Podocarpus costalis</i> <i>Podocarpus parlatoresi</i>
PROTEACEAE	<i>Orothamnus zeyheri</i> <i>Protea odorata</i>
RUBIACEAE	<i>Balmea stormae</i>
SAXIFRAGACEAE (GROSSULARIACEAE)	<i>Ribes sardoum</i>
TAXACEAE	<i>Fitzroya cupressoides</i>
ULMACEAE	<i>Celtis aetnensis</i>
WELWITSCHIACEAE	<i>Welwitschia bainesii</i>
ZINGIBERACEAE	<i>Hedychium philippinense</i>

APPENDIX II

Interpretation:

1. Species included in this Appendix are referred to:

- (a) by the name of the species; or
- (b) as being all of the species included in a higher taxon or designated part thereof.

2. The abbreviation « spp. » is used to denote all the species of a higher taxon.

3. Other references to taxa higher than species are for the purposes of information or classification only.

4. An asterisk (*) placed against the name of a species or higher taxon indicates that one or more geographically separate populations, sub-species or species of that taxon are included in Appendix I and that these populations, sub-species or species are excluded from Appendix II.

5. The symbol (//) followed by a number placed against the name of a species or higher taxon designates parts or derivatives which are specified in relation thereto for the purposes of the present Convention as follows:

- // 1 designates root
- // 2 designates timber
- // 3 designates trunks

6. The symbol (-) followed by number placed against the name of a species or higher taxon indicates the exclusion from that species or taxon of designated geographically separate populations, sub-species, species or groups of species as follows:

- 101 Species which are not succulents

7. The symbol (+) followed by a number placed against the name of a species or higher taxon denotes that only designated geographically separate populations, sub-species or species of that species or taxon are included in this Appendix as follows:

- + 201 All North American sub-species
- + 202 New Zealand species
- + 203 All species of the family in the Americas
- + 204 Australian population.

FAUNA

MAMMALIA

MARSUPIALIA

Macropodidae *Dendrolagus inustus*
Dendrolagus ursinus

INSECTIVORA

Erinaceidae *Erinaceus frontalis*

PRIMATES

Lemuridae *Lemur catta*

Lorisidae *Nycticebus coucang*
Loris tardigradus

Cebidae *Cebus capucinus*

Cercopithecidae *Macaca sylvanus*
Colobus badius gordonorum
Colobus verus
Rhinopithecus rozellanae
Presbytis johnii

Pongidae *Pan paniscus*
Pan troglodytes

EDENTATA

Myrmecophagidae *Myrmecophaga tridactyla*
Tamandua tetradactyla chapadensis

Bradypodidae *Bradypus boliviensis*

PHOLIDOTA

Manidae *Manis crassicaudata*
Manis pentadactyla
Manis javanica

LAGOMORPHA

Leporidae *Nesolagus netscheri*

RODENTIA

Heteromyidae *Dipodomys phillipsii phillipsii*

Sciuridae *Ratufa* spp.
Lariscus hosei

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gastoridae	<i>Castor canadensis frondator</i> <i>Castor canadensis repentinus</i>
Cricetidae	<i>Ondatra zibethicus bernardi</i>
Canidae	<i>Canis lupus pallipes</i> <i>Canis lupus irremotus</i> <i>Canis lupus crassodon</i> <i>Chrysocyon brachyurus</i> <i>Cuon alpinus</i>
Ursidae	<i>Ursus (Thalarcos) maritimus</i> <i>Ursus arctos</i> * + 201 <i>Helarcos malayanus</i>
Procyonidae	<i>Ailurus fulgens</i>
Mustelidae	<i>Martes americana atrata</i>
Viveridae	<i>Prionodon linsang</i> <i>Cynogale bennetti</i> <i>Helogale derbianus</i>
Felidae	<i>Felis yagouaroundi</i> * <i>Felis colocolo pajeros</i> <i>Felis colocolo crespoi</i> <i>Felis colocolo budini</i> <i>Felis concolor missoulensis</i> <i>Felis concolor mayensis</i> <i>Felis concolor azteca</i> <i>Felis serval</i> <i>Felis lynx isabellina</i> <i>Felis wiedii</i> * <i>Felis pardalis</i> * <i>Felis tigrina</i> * <i>Felis (=Caracal) caracal</i> <i>Panthera leo persica</i> <i>Panthera tigris altaica (=amurensis)</i>
PINNIPEDIA	
Otariidae	<i>Arctocephalus australis</i> <i>Arctocephalus galapagoensis</i> <i>Arctocephalus philippii</i> <i>Arctocephalus townsendi</i>
Phocidae	<i>Mirounga australis</i> <i>Mirounga leonina</i>
TUBULIDENTATA	
Orycteropidae	<i>Orycteropus afer</i>
SIRENIA	
Dugongidae	<i>Dugong dugon</i> * + 204
Trichechidae	<i>Trichechus senegalensis</i>

PERISSODACTYLA

Equidae	<i>Equus hemionus</i> *
Tapiridae	<i>Tapirus terrestris</i>
Rhinocerotidae	<i>Diceros bicornis</i>

ARTIODACTYLA

Hippopotamidae	<i>Choeropus liberiensis</i>
Cervidae	<i>Cervus elaphus bactrianus</i> <i>Pudu mephistophilis</i>
Antilocapridae	<i>Antilocapra americana mexicana</i>
Bovidae	<i>Cephalophus monticola</i> <i>Oryx (tao) dammah</i> <i>Addax nasomaculatus</i> <i>Pantholops hodgsoni</i> <i>Capra falconeri</i> * <i>Ovis ammon</i> * <i>Ovis canadensis</i>

AVES

SPHENISCIFORMES

Spheniscidae	<i>Spheniscus demersus</i>
--------------	----------------------------

RHEIFORMES

Rheidae	<i>Rhea americana albescens</i> <i>Pterocnemia pennata pennata</i> <i>Pterocnemia pennata garleppi</i>
---------	--

TINAMIFORMES

Tinamidae	<i>Rhynchotus rufescens rufescens</i> <i>Rhynchotus rufescens pallescens</i> <i>Rhynchotus rufescens maculicollis</i>
-----------	---

CICONIIFORMES

Ciconiidae	<i>Ciconis nigra</i>
Threskiornithidae	<i>Geronticus calvus</i> <i>Platalea leucorodia</i>
Phoenicopteridae	<i>Phoenicopterus ruber chilensis</i> <i>Phoenicoparrus andinus</i> <i>Phoenicoparrus jamesi</i>

PELECANIFORMES

Pelecanidae *Pelecanus crispus*

ANSERIFORMES

Anatidae
Anas aucklandica aucklandica
Anas aucklandica chlorotis
Anas bernieri
Dendrocygna arborea
Sarkidiornis melanotos
Anser albifrons gambelli
Cygnus bewickii jankowskii
Cygnus melancoryphus
Coscoroba coscoroba
Branta ruficollis

FALCONIFORMES

Accipitridae *Gypaetus barbatus meridionalis*
Aquila chrysaetos

Falconidae Spp. *

GALLIFORMES

Megapodiidae *Megapodius freycinet nicobariensis*
Megapodius freycinet abbotti

Tetraonidae *Tympanuchus cupido pinnatus*

Phasianidae
Francolinus ochropectus
Francolinus swierstrai
Catreus wallichii
Polyplectron malacense
Polyplectron germaini
Polyplectron bicalcaratum
Gallus sonneratii
Argusianus argus
Ithaginus cruentus
Cyrtonyx montezumae montezumae
Cyrtonyx montezumae mearnsi

GRUIFORMES

Gruidae *Belearica regulorum*
Grus canadensis pratensis

Rallidae *Gallirallus australis hectori*

Otididae
Chlamydotis undulata
Choriotis nigriceps
Otis tarda

CHARADRIIFORMES

Scolopacidae

Numenius tenuirostris
Numenius minutus

Laridae

Larus brunneicephalus

COLUMBIFORMES

Columbidae

Gallicolumba luzonica
Goura cristata
Goura scheepmakeri
Goura victoria
Caloenas nicobarica pelewensis

PSITTACIFORMES

Psittacidae

Coracopsis nigra barklyi
Prosopieia personata
Eunymphicus cornutus
Cyanoramphus unicolor
Cyanoramphus novaezelandiae
Cyanoramphus malherbi
Poicephalus robustus
Tanygnathus luzoniensis
Probosciger aterrimus

CUCULIFORMES

Musophagidae

Turaco corythaix
Gallirex porphyreolophus

STRIGIFORMES

Strigidae

Otus nudipes newtoni

CORACIIFORMES

Bucerotidae

Buceros rhinoceros rhinoceros
Buceros bicornis
Buceros hydrocorax hydrocorax
Aceros narcondami

PICIFORMES

Picidae

Picus squamatus avirostris

PASSERIFORMES

Cotingidae

Rupicola rupicola
Rupicola peruviana

Pittidae

Pitta brachyura nympha

Hirundinidae	<i>Pseudochelidon sirintarae</i>
Paradisaeidae	Spp.
Muscicapidae	<i>Muscicapa rueckii</i>
Fringillidae	<i>Spinus yarrellii</i>

AMPHIBIA

URODELA

Ambystomidae	<i>Ambystoma mexicanum</i> <i>Ambystoma dumerillii</i> <i>Ambystoma lermaensis</i>
--------------	--

SALIENTIA

Bufoidea	<i>Bufo retiformis</i>
----------	------------------------

REPTILIA

CROCODYLIA

Alligatoridae	<i>Caiman crocodilus crocodilus</i> <i>Caiman crocodilus yacare</i> <i>Caiman crocodilus fuscus (chiapasius)</i> <i>Paleosuchus palpebrosus</i> <i>Paleosuchus trigonatus</i>
Crocodylidae	<i>Crocodylus johnsoni</i> <i>Crocodylus novaeguineae novaeguineae</i> <i>Crocodylus porosus</i> <i>Crocodylus acutus</i>

TESTUDINATA

Emydidae	<i>Clemmys muhlenbergi</i>
Testudinidae	<i>Chersine</i> spp. <i>Geochelone</i> spp. * <i>Gopherus</i> spp. <i>Homopus</i> spp. <i>Kinixys</i> spp. <i>Malacochersus</i> spp. <i>Pyxis</i> spp. <i>Testudo</i> spp. *
Cheloniidae	<i>Caretta caretta</i> <i>Chelonia mydas</i> <i>Chelonia depressa</i> <i>Eretmochelys imbricata bissa</i> <i>Lepidochelys olivacea</i>
Dermochelidae	<i>Dermochelys coriacea</i>
Pelomedusidae	<i>Podocnemis</i> spp.

LACERTILIA

Teiidae	<i>Cnemidophorus hyperythrus</i>
Iguanidae	<i>Conolophus pallidus</i> <i>Cololophus subcristatus</i> <i>Amblyrhynchus cristatus</i> <i>Phrynosoma coronatum blainvillei</i>
Helodermatidae	<i>Heloderma suspectum</i> <i>Heloderma horridum</i>
Varanidae	<i>Varanus</i> spp. *

SERPENTES

Boidae	<i>Epicrates cenchris cenchris</i> <i>Eunectes notaeus</i> <i>Constrictor constrictor</i> <i>Python</i> spp. *
Colubridae	<i>Cyclagras gigas</i> <i>Pseudoboa cloelia</i> <i>Elachistodon westermanni</i> <i>Thamnophis elegans hammondi</i>

PISCES

ACIPENSERIFORMES

Acipenseridae	<i>Acipenser fulvescens</i> <i>Acipenser sturio</i>
---------------	--

OSTEOGLOSSIFORMES

Osteoglossidae	<i>Arapaima gigas</i>
----------------	-----------------------

SALMONIFORMES

Salmonidae	<i>Stenodus leucichthys leucichthys</i> <i>Salmo chrysogaster</i>
------------	--

CYPRINIFORMES

Cyprinidae	<i>Plagopterus argentissimus</i> <i>Ptychocheilus lucius</i>
------------	---

ATHERINIFORMES

Cyprinodontidae	<i>Cynolebias constanciae</i> <i>Cynolebias marmoratus</i> <i>Cynolebias minimus</i> <i>Cynolebias opalescens</i> <i>Cynolebias splendens</i>
Poeciliidae	<i>Xiphophorus couchianus</i>

COELACANTHIFORMES

Coelacanthidae *Latimeria chalumnae*

CERATODIFORMES

Ceratodidae *Neoceratodus forsteri*

MOLLUSCA

NAIADOIDA

Unionidae
Cyprogenia aberti
Epioblasma (=Dysnomia) torulosa rangiana
Fusconaiia subrotunda
Lampsilis brevicula
Lexingtonia dolabelloides
Pleorobema clava

STYLOMMATOPHORA

Camaenidae *Papustyla (=Papuina) pulcherrima*
Paraphantidae *Paraphanta* spp. + 202

PROSOBRANCHIA

Hydrobiidae
Coahuilix hubbsi
Cochliopina milleri
Durangonella coahuilae
Mexipyrgus carranzae
Mexipyrgus churinceanus
Mexipyrgus escobedae
Mexipyrgus lugoi
Mexipyrgus mojarralis
Mexipyrgus multilineatus
Mexithauma quadripaludium
Nymphophilus minckleyi
Paludiscala caramba

INSECTA

LEPIDOPTERA

Papilionidae *Parnassius apollo apollo*

FLORA

APOCYNACEAE	<i>Pachypodium</i> spp.
ARALIACEAE	<i>Panax quinquefolium</i> //1
ARAUCARIACEAE	<i>Araucaria araucana</i> //2
CACTACEAE	<i>Cactaceae</i> spp. + 203 <i>Rhipsalis</i> spp.
COMPOSITAE	<i>Saussurea lappa</i> //1
CYATHEACEAE	<i>Cyathea (Hemitella) capensis</i> //3 <i>Cyathea dredgei</i> //3 <i>Cyathea mexicana</i> //3 <i>Cyathea (Alsophila) salvinii</i> //3
DIOSCOREACEAE	<i>Dioscorea deltoidea</i> //1
EUPHORBIACEAE	<i>Euphorbia</i> spp. — 101
FAGACEAE	<i>Quercus sopeyensis</i> //2
LEGUMINOSAE	<i>Thermopsis mongolica</i>
LILIACEAE	<i>Aloe</i> spp. *
MELIACEAE	<i>Swietenia humilis</i> //2
ORCHIDACEAE	Spp. *
PALMAE	<i>Arenga ipot</i> <i>Phoenix hanceana</i> var. <i>philippinensis</i> <i>Zalacca clemensiana</i>
PORTULACACEAE	<i>Anacampseros</i> spp.
PRIMULACEAE	<i>Cyclamen</i> spp.
SOLANACEAE	<i>Solanum sylvestris</i>
STERCULIACEAE	<i>Basiloxylon excelsum</i> //2
VERBENACEAE	<i>Caryopteris mongolica</i>
ZYGOPHYLLACEAE	<i>Guaiacum sanctum</i> //2

APPENDIX IV

CONVENTION ON INTERNATIONAL TRADE IN
ENDANGERED SPECIES OF WILD FAUNA AND FLORA

EXPORT PERMIT NO.

Exporting Country:

Valid Until: (Date)

This permit is issued to:

address:

who declares that he is aware of the provisions of the Convention, for the

purpose of exporting:

(specimen(s), or part(s) or derivative(s) of speci-
men(s)) (1)

of a species listed in Appendix I, Appendix II, Appendix III of the Con-
vention as specified below. (2)

(bred in captivity or cultivated in) (2)

This (these) specimen (s) is (are) consigned to:

address: country:

.....

at on

.....

(signature of the applicant for the permit)

at on

.....

(stamp and signature of the Management
Authority issuing the export permit)

(1) Indicate the type of product.

(2) Delete if not applicable.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Description of the specimen(s) or part(s) or derivative(s) of specimen(s), including any mark(s) affixed:

<i>Living Specimens</i>				
<i>Species</i> (scientific and common name)	<i>Number</i>	<i>Sex</i>	<i>Size</i> (or volume)	<i>Mark</i> (if any)
<i>Parts or Derivatives</i>				
<i>Species</i> (scientific and common name)	<i>Quantity</i>	<i>Type of Goods</i>	<i>Mark</i> (if any)	

Stamps of the authorities inspecting:

(a) on exportation

(b) on importation*

* This stamp voids this permit for further trade purposes, and this permit shall be surrendered to the Management Authority.

- For Afghanistan:*
- For Algeria:*
- For Argentina:*
- For Australia:*
- For Botswana:*
- For Brazil:*
- For Burundi:*
- For Cameroon:*
- For Austria:*
- For Bangladesh:*
- For Belgium:*
- For Bolivia:*
- For Canada:*
- For the Central African Republic:*
- For Colombia:*
- For Costa Rica:*
- For Egypt:*
- For El Salvador:*
- For Finland:*
- For France:*
- For the German Democratic Republic:*
- For the Federal Republic of Germany:*
- For Ghana:*
- For Greece:*
- For Guatemala:*
- For Guyana:*
- For Honduras:*
- For India:*

For Indonesia:

For Iran:

For Israel:

For Italy:

For Japan:

For Jordan:

For Kenya:

For the Khmer Republic:

For the Republic of Korea:

For Lebanon:

For Luxembourg:

For the Malagasy Republic:

For Malawi:

For Mauritius:

For Mexico:

For Mongolia:

For Morocco:

For the Kingdom of the Netherlands:

For Niger:

For Nigeria:

For Pakistan:

For Panama:

For Paraguay:

For Peru:

For the Philippines:

For Poland:

For Portugal:

For Rwanda:

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

For Senegal:

For Sierra Leone:

For South Africa:

For Spain:

For the Sudan:

For Swaziland:

For Sweden:

For Switzerland:

For Tanzania:

For Thailand:

For Togo:

For Tunisia:

For Turkey:

For the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland:

For the United States of America:

For the Union of Soviet Socialist Republics:

For the Upper Volta:

For Venezuela:

For the Republic of Viet-Nam:

For Zambia:

For the Republic of China:

TRADUZIONE NON UFFICIALE

NOTA BENE. — *I testi facenti fede sono unicamente quelli indicati nella Convenzione, fra cui il testo in lingua inglese, qui sopra riportato.*

CONVENZIONE sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione

Gli Stati Contraenti,

riconoscendo che la fauna e la flora selvatiche costituiscono per la loro bellezza e per la loro varietà un elemento insostituibile dei sistemi naturali, che deve essere protetto dalle generazioni presenti e future;

coscienti del valore sempre crescente, dal punto di vista estetico, scientifico, culturale, ricreativo ed economico, della fauna e della flora selvatiche;

riconoscendo che i popoli e gli Stati sono e dovrebbero essere i migliori protettori della loro fauna e della loro flora selvatica;

riconoscendo inoltre che la cooperazione internazionale è essenziale per la protezione di determinate specie della fauna e della flora selvatica contro un eccessivo sfruttamento a seguito del commercio internazionale;

convinti che si devono prendere d'urgenza delle misure a questo scopo; hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1.

Definizioni.

Ai fini della presente Convenzione, e salvo che il contesto richieda un'altra interpretazione, le espressioni seguenti significano:

a) « Specie »: ogni specie, sottospecie, oppure un gruppo di esseri viventi relativi alle medesime e geograficamente isolato;

b) « *Specimen* »:

i) qualsiasi animale o qualsiasi pianta, vivi o morti;

ii) nel caso di un animale: per le specie iscritte nelle Appendici I e II, ogni parte oppure ogni prodotto ottenuto dall'animale, facilmente identificabili, e, per le specie iscritte nell'Appendice III, ogni parte oppure ogni prodotto ottenuto dall'animale, facilmente identificabili, quando sono menzionati nella suddetta Appendice;

iii) nel caso di una pianta: per le specie iscritte nell'Appendice I, ogni parte oppure ogni prodotto ottenuto dalla pianta, facilmente identificabili, e, per le specie iscritte nell'Appendice II o nell'Appendice III, ogni parte oppure ogni prodotto ottenuto dalla pianta, facilmente identificabili, quando sono menzionati nelle suddette Appendici;

c) « Commercio »: l'esportazione, la riesportazione, l'importazione e l'introduzione con provenienza dal mare;

d) « Riesportazione »: l'esportazione di qualunque *specimen* precedentemente importato;

- e) « Introduzione con provenienza dal mare »: il trasporto, in uno Stato, di *specimens* di specie che sono stati presi nell'ambiente marino non sottoposto alla giurisdizione di uno Stato;
- f) « Autorità scientifica »: un'autorità scientifica nazionale designata conformemente all'Articolo IX;
- g) « Autorità Amministrativa »: un'autorità amministrativa nazionale designata conformemente all'Articolo IX;
- h) « Parte »: uno Stato per il quale la presente Convenzione è entrata in vigore.

ARTICOLO II.

Principi fondamentali.

1. L'Appendice I comprende tutte le specie minacciate di estinzione per le quali esiste o potrebbe esistere una azione del commercio. Il commercio degli *specimens* di tali specie deve essere sottoposto ad una regolamentazione particolarmente stretta allo scopo di non mettere ancora più in pericolo la loro sopravvivenza, e non deve essere autorizzato che in condizioni eccezionali.

2. L'Appendice II comprende:

a) tutte le specie che, pur non essendo necessariamente minacciate di estinzione al momento attuale, potrebbero esserlo in un futuro se il commercio degli *specimens* di dette specie non fosse sottoposto a una regolamentazione stretta avente per fine di evitare uno sfruttamento incompatibile con la loro sopravvivenza;

b) certe specie che devono essere oggetto di una regolamentazione, allo scopo di rendere efficace il controllo del commercio degli *specimens* di specie iscritte nell'Appendice II in applicazione del capoverso a).

3. L'Appendice III comprende tutte le specie che una Parte dichiara sottoposte, nei limiti di sua competenza, ad una regolamentazione avente per scopo di impedire o di restringere il loro sfruttamento, e tali da richiedere la cooperazione delle altre Parti per il controllo del commercio.

4. Le Parti non permetteranno il commercio degli *specimens* delle specie iscritte nelle Appendici I, II e III salvo che in conformità alle disposizioni della presente Convenzione.

ARTICOLO III.

*Regolamentazione del commercio degli specimens
di specie iscritte nell'Appendice I.*

1. Ogni commercio di *specimens* di una specie iscritta nell'Appendice I dovrà essere conforme alle disposizioni del presente Articolo.

2. L'esportazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice I sarà soggetta alla preventiva concessione e presentazione di un permesso di esportazione, il quale permesso sarà concesso soltanto dopo soddisfatti i seguenti requisiti:

a) un'Autorità Scientifica dello Stato di esportazione avrà emesso il parere che questa esportazione non nuoce alla sopravvivenza della specie interessata;

b) un'Autorità Amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che lo *specimen* non è stato ottenuto in contravvenzione alle leggi sulla preservazione della fauna e della flora in vigore in questo Stato;

c) un'Autorità Amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che qualunque *specimen* vivente sarà preparato e trasportato in maniera tale da evitare i rischi di ferite, di malattie, o di maltrattamenti;

d) un'Autorità Amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che un permesso di importazione è stato accordato per il suddetto *specimen*.

3. L'importazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice I sarà soggetta alla preventiva concessione e presentazione di un permesso di importazione e di un permesso di esportazione oppure un certificato di riesportazione. Un permesso di importazione deve soddisfare alle condizioni seguenti:

a) un'Autorità Scientifica dello Stato di importazione avrà emesso il parere che gli scopi dell'importazione non nuocciono alla sopravvivenza della detta specie;

b) un'Autorità Scientifica dello Stato di importazione avrà la prova che, nel caso di uno *specimen* vivente, il destinatario possiede le installazioni adeguate allo scopo di conservarlo e di trattarlo con cura;

c) un'Autorità Amministrativa dello Stato di importazione ha la prova che lo *specimen* non sarà utilizzato per fini principalmente commerciali.

4. La riesportazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice I sarà soggetta alla preventiva concessione e presentazione di un certificato di riesportazione. Questo certificato deve soddisfare alle condizioni seguenti:

a) un'Autorità Amministrativa dello Stato di riesportazione avrà la prova che lo *specimen* è stato importato in questo Stato conformemente alle disposizioni della presente Convenzione;

b) un'Autorità amministrativa dello Stato di riesportazione avrà la prova che qualunque *specimen* vivente sarà preparato e trasportato in maniera tale da evitare i rischi di ferite, di malattie, o di maltrattamenti;

c) un'Autorità Amministrativa dello Stato di riesportazione avrà la prova che un permesso di importazione è stato accordato per qualunque *specimen* vivente.

5. L'introduzione con provenienza dal mare di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice I sarà soggetta alla preventiva concessione di un certificato da parte dell'Autorità Amministrativa dello Stato, nel quale lo *specimen* è stato introdotto. Il detto certificato dovrà soddisfare alle condizioni seguenti:

a) una Autorità scientifica dello Stato, nel quale lo *specimen* è stato introdotto, avrà emesso il parere che l'introduzione non nuoce alla sopravvivenza della detta specie;

b) un'Autorità amministrativa dello Stato nel quale lo *specimen* è stato introdotto avrà la prova che, nel caso di uno *specimen* vivente, il destinatario ha le installazioni adeguate per conservarlo e trattarlo con cura;

c) un'Autorità amministrativa dello Stato, nel quale lo *specimen* è stato introdotto, avrà la prova che lo *specimen* stesso non sarà utilizzato a fini principalmente commerciali.

ARTICOLO IV.

*Regolamentazione del commercio degli specimens
di specie iscritte nell'Appendice II.*

1. Qualunque commercio di *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice II deve essere conforme alle disposizioni del presente Articolo.

2. L'esportazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice II sarà soggetta alla preventiva concessione e presentazione di un permesso di esportazione. Questo permesso deve soddisfare alle condizioni seguenti:

a) un'Autorità scientifica dello Stato di esportazione avrà emesso il parere che questa esportazione non nuoce alla sopravvivenza della specie interessata;

b) un'Autorità amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che lo *specimen* non è stato ottenuto in contravvenzione alle leggi sulla preservazione della fauna e della flora in vigore in questo Stato;

c) un'Autorità amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che qualunque *specimen* vivente sarà preparato e trasportato in maniera tale da evitare i rischi di ferite, di malattie, o di maltrattamenti.

3. Per ognuna delle Parti, un'autorità scientifica sorveglierà in maniera continua la concessione, ad opera della medesima Parte, dei permessi di esportazione per gli *specimens* di specie iscritte all'Appendice II, come pure le esportazioni reali di questi *specimens*. Quando un'autorità scientifica determinerà che l'esportazione di *specimen* di una qualunque di queste specie dev'essere limitata allo scopo di conservarla, in tutto il suo *habitat*, ad un livello compatibile con la sua funzione negli ecosistemi in cui si trova, e ad un livello nettamente superiore a quello che causerebbe la iscrizione della detta specie nell'Appendice I, essa informerà l'Autorità amministrativa competente comunicando le misure appropriate da prendere per limitare la concessione dei permessi di esportazione per il commercio degli *specimens* della detta specie.

4. L'importazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice II sarà soggettata alla preventiva presentazione sia di un permesso di esportazione, sia di un certificato di riesportazione.

5. La riesportazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice II sarà soggettata alla preventiva concessione e presentazione di un certificato di riesportazione. Questo certificato deve soddisfare alle condizioni seguenti:

a) un'Autorità amministrativa dello Stato di riesportazione avrà la prova che lo *specimen* è stato importato in questo Stato conformemente alle disposizioni della presente Convenzione;

b) un'Autorità amministrativa dello Stato di riesportazione avrà la prova che qualunque *specimen* vivente sarà preparato e trasportato in maniera tale da evitare i rischi di ferite, di malattie, o di maltrattamenti.

6. L'introduzione con provenienza dal mare di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice II sarà soggetta alla preventiva concessione di un certificato emesso dall'Autorità amministrativa dello Stato nel quale lo *specimen* è stato introdotto. Il detto certificato deve soddisfare alle condizioni seguenti:

a) un'Autorità scientifica dello Stato nel quale detto *specimen* è stato introdotto avrà emesso il parere che l'introduzione non nuoce alla sopravvivenza della detta specie;

b) un'Autorità amministrativa dello Stato nel quale lo *specimen* è stato introdotto avrà la prova che qualunque *specimen* vivente sarà trattato in maniera tale da evitare i rischi di ferite, di malattie o di maltrattamenti.

7. I certificati di cui al paragrafo 6 più sopra possono essere concessi, su parere dell'autorità scientifica emanato dopo consultazioni con altre autorità scientifiche nazionali, e se del caso, con autorità scientifiche internazionali, per il numero totale di *specimen* di cui è autorizzata l'introduzione durante periodi non superiori a un anno.

ARTICOLO V.

Regolamentazione del commercio degli specimens di specie iscritte nell'Appendice III.

1. Qualunque commercio di *specimens* di una specie iscritta nell'Appendice III deve essere conforme alle disposizioni del presente Articolo.

2. L'esportazione di uno *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice III da parte di qualunque Stato, che ha iscritto la detta specie nell'Appendice III sarà soggetta alla preventiva concessione e presentazione di un permesso di esportazione che dovrà soddisfare alle condizioni seguenti:

a) un'Autorità amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che lo *specimen* in questione non è stato ottenuto in contravvenzione alle leggi sulla preservazione della fauna e della flora in vigore in questo Stato;

b) un'Autorità amministrativa dello Stato di esportazione avrà la prova che qualunque *specimen* vivente sarà preparato e trasportato in maniera tale da evitare i rischi di ferite, di malattie o di maltrattamenti.

3. Salvo i casi previsti al paragrafo 4 del presente articolo, l'importazione di qualunque *specimen* di una specie iscritta nell'Appendice III sarà soggetta alla presentazione preventiva di un certificato d'origine, e, nel caso di una importazione con provenienza da uno Stato che ha iscritto la detta specie nell'Appendice III, di un permesso d'esportazione.

4. Quando si tratta di una riesportazione, un certificato emesso dall'Autorità amministrativa dello Stato di riesportazione, che precisi che lo *specimen* è stato trasformato in questo Stato, oppure che verrà riesportato, costituirà prova per lo Stato di importazione che le disposizioni della presente Convenzione sono state rispettate per gli *specimens* in questione.

ARTICOLO VI.

Permessi e certificati.

1. I permessi e certificati rilasciati in virtù delle disposizioni degli Articoli III, IV e V devono essere conformi alle disposizioni del presente Articolo.

2. Un permesso di esportazione deve contenere le informazioni precisate nel modulo riprodotto nell'Appendice IV; esso non sarà valevole per l'esportazione che per un periodo di sei mesi dalla data del rilascio.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

3. Qualunque permesso o certificato deve contenere il titolo della presente Convenzione; contiene il nome e il timbro dell'Autorità amministrativa che lo ha emanato ed un numero di controllo attribuito dalla Autorità amministrativa.

4. Qualunque copia di un permesso o di un certificato emanato da un'Autorità amministrativa deve essere chiaramente marcata come copia e non può essere utilizzata al posto dell'originale di un permesso o di un certificato, a meno che non sia stipulato altrimenti sulla copia.

5. Si richiederà un permesso o un certificato separato per ogni spedizione di *specimens*.

6. Un'Autorità amministrativa dello Stato di importazione di qualunque *specimen* annullerà e conserverà il permesso di esportazione o certificato di riesportazione e qualsiasi permesso di importazione corrispondente presentato in relazione all'importazione del detto *specimen*.

7. Quando ciò sia fattibile e appropriato, un'Autorità Amministrativa potrà fissare una marca su qualunque *specimen* per facilitarne l'identificazione. A tale scopo, marca significa qualunque impressione o stampiglia indelebile, sigillo di piombo o altro mezzo adeguato ad identificare uno *specimen*, e tale marca sarà studiata e progettata in modo tale che la sua falsificazione ad opera di persone non autorizzate sia resa più difficile possibile.

ARTICOLO VII.

Esenzioni e altre Disposizioni speciali in relazione al commercio.

1. Le disposizioni degli Articoli III, IV e V non si applicheranno al transito o trasbordo di *specimens* attraverso il territorio, o nel territorio, di una Parte mentre gli *specimens* restano sotto controllo doganale.

2. Quando un'Autorità amministrativa dello Stato di esportazione o di riesportazione avrà verificato che uno *specimen* fu acquistato anteriormente alla data in cui entrarono in vigore le disposizioni della presente Convenzione rispetto a detto *specimen*, le disposizioni degli articoli III, IV e V non si applicheranno a questo *specimen* se la detta autorità emette un certificato a tale effetto.

3. Le disposizioni degli Articoli III, IV e V non si applicheranno a *specimens* che siano articoli personali o di uso domestico. Queste regole peraltro non si applicheranno nei seguenti casi:

a) nel caso di *specimens* iscritti nell'Appendice I, se i medesimi furono acquisiti dal proprietario fuori del suo Stato di normale residenza e vengano importati in questo Stato; oppure

b) nel caso di *specimens* iscritti nell'Appendice II:

i) se i medesimi furono acquisiti dal proprietario fuori del suo Stato di normale residenza e in uno Stato nel cui ambiente selvatico si è verificata la cattura o la raccolta;

ii) se i medesimi vengono importati nello Stato di residenza abituale del proprietario;

iii) lo Stato nel quale si è verificata la cattura o la raccolta richiede la previa concessione di un permesso di esportazione prima di qualsiasi esportazione di detti *specimens*;

a meno che un'Autorità amministrativa non abbia verificato che gli *specimens* furono acquisiti prima che le disposizioni della presente Convenzione entrassero in vigore rispetto a tale *specimen*.

4. Gli *specimens* di una specie animale iscritta nell'Appendice I e allevati in cattività per fini commerciali, o di una specie vegetale iscritta nell'Appendice I e riprodotti artificialmente per fini commerciali, saranno considerati *specimens* delle specie iscritte nell'Appendice II.

5. Quando un'Autorità amministrativa dello Stato di esportazione avrà verificato che qualunque *specimen* di una specie animale è stato allevato in cattività o che qualunque *specimen* di una specie vegetale è stato riprodotto artificialmente, o che si tratta di una parte di un tale animale o di una tale pianta, o di uno dei suoi prodotti, un certificato di questa Autorità amministrativa a tale effetto sarà accettato in sostituzione dei permessi richiesti in conformità alle disposizioni degli Articoli III, IV o V.

6. Le disposizioni degli Articoli III, IV e V non si applicheranno al prestito, donazione o interscambio non commerciale fra scienziati o istituzioni scientifiche che risultano registrati da una autorità amministrativa del loro Stato, relativamente a *specimens* da erbario, altri *specimens* conservati, disseccati o inglobati da museo, e materiali di piante vive che portino un'etichetta emessa o approvata da un'Autorità amministrativa.

7. Un'Autorità amministrativa di qualunque Stato potrà accordare deroghe rispetto ai requisiti degli Articoli II, IV e V, e permettere il movimento, senza permessi o certificati, di *specimens* che formino parte di un giardino zoologico, circo, collezione zoologica o botanica ambulante o altre mostre itineranti, a condizione che:

a) l'esportatore o importatore dichiari le caratteristiche complete di questi *specimens* all'Autorità amministrativa;

b) i detti *specimens* rientrino nelle categorie specificate al paragrafo 2 o 5 del presente Articolo;

c) l'Autorità amministrativa abbia verificato che qualunque *specimen* vivente venga trasportato e curato in maniera tale che si riduca al minimo il rischio di ferite, di malattie o di maltrattamenti.

ARTICOLO VIII.

Misure che dovranno essere prese dalle Parti.

1. Le Parti adotteranno le misure appropriate in vista dell'applicazione delle disposizioni della presente Convenzione e per proibire il commercio di *specimens* in violazione delle medesime. Queste misure comprenderanno:

a) sanzioni penali che colpiscono sia il commercio, sia la detenzione di tali *specimens*;

b) la confisca o il rinvio allo Stato esportatore degli *specimens* in questione.

2. Oltre alle misure prese in conformità al paragrafo 1 del presente Articolo, qualunque Parte potrà, quando lo reputi necessario, prevedere una qualunque procedura di rimborso interno per le spese incontrate a seguito della confisca di uno *specimen* acquisito in violazione delle misure prese in applicazione della presente Convenzione.

3. Per quanto possibile, le Parti cureranno che le formalità richieste per il commercio degli *specimens* siano eseguite con un minimo di dilazione. Allo scopo di facilitare queste formalità, ognuna delle Parti dovrà designare dei porti di uscita e dei porti d'entrata dove gli *speci-*

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

mens dovranno essere presentati per essere sdoganati. Del pari le Parti dovranno verificare che ogni *specimen* vivo, durante qualunque periodo di transito, permanenza o trasporto, sia adeguatamente trattato, allo scopo di ridurre al minimo il rischio di ferite, di malattie o di maltrattamenti.

4. Nel caso di confisca di uno *specimen* vivente in conformità con le disposizioni del paragrafo 1 del presente Articolo:

a) lo *specimen* sarà affidato ad una Autorità amministrativa dello Stato che effettua la confisca;

b) l'Autorità amministrativa, dopo una consultazione con lo Stato di esportazione, rimanderà lo *specimen* al suddetto Stato a spese del medesimo, oppure ad un Centro di osservazione e salvaguardia o ad altro luogo considerato dalla detta Autorità amministrativa appropriato e compatibile con gli scopi della presente Convenzione; e

c) l'Autorità amministrativa potrà ottenere il consiglio di un'Autorità scientifica, oppure, quando lo riterrà desiderabile, potrà consultarsi con la Segreteria, allo scopo di facilitare la decisione da prendersi in conformità col capoverso b) del presente paragrafo, comprendendosi in ciò la scelta del Centro di osservazione e salvaguardia o di un altro luogo.

5. Un Centro di osservazione e salvaguardia come definito dal paragrafo 4 del presente Articolo, è un'istituzione designata da un'Autorità amministrativa per aver cura degli *specimens* viventi, specialmente di quelli che fossero stati confiscati.

6. Ognuna delle Parti dovrà tenere registri relativi al commercio di *specimen* delle specie iscritte nelle Appendici I, II e III i quali registri dovranno contenere:

a) i nomi e gli indirizzi degli esportatori e degli importatori; e

b) il numero e la natura dei permessi e certificati emessi; gli Stati con i quali si è verificato il detto commercio; le quantità e i tipi di *specimens*, i nomi delle specie iscritte nelle Appendici I, II e III, e se nel caso, la grandezza e il sesso dei detti *specimens*.

7. Ognuna delle Parti preparerà e trasmetterà alla segreteria rapporti periodici in merito alla applicazione delle disposizioni della presente Convenzione, e in particolare:

a) un rapporto annuale che contenga un riassunto delle informazioni menzionate al capoverso (b) del paragrafo 6 del presente Articolo; e

b) un rapporto biennale in merito alle misure legislative, regolamentari e amministrative adottate al fine di adempiere alle disposizioni della presente Convenzione.

8. Le informazioni, alle quali si riferisce il paragrafo 7 del presente Articolo saranno disponibili per il pubblico nella misura in cui ciò non è incompatibile con le disposizioni legislative e regolamentari della Parte interessata.

ARTICOLO IX.

Autorità amministrative e scientifiche.

1. Ai fini della presente Convenzione, ognuna delle Parti designerà:

a) una o più Autorità amministrative competenti per concedere permessi o certificati in nome della detta Parte; e

b) una o più Autorità scientifiche.

2. Al momento del deposito degli strumenti di ratifica, accettazione, approvazione o adesione, ogni Stato comunicherà al Governo depositario il nome e l'indirizzo della Autorità amministrativa autorizzata per comunicare con le altre Parti e con la Segreteria.

3. Qualunque variazione nelle designazioni o autorizzazioni previste nel presente Articolo sarà comunicata alla Segreteria della Parte corrispondente, allo scopo di far sì che venga trasmessa a tutte le rimanenti Parti.

4. Su domanda della Segreteria o di qualunque Autorità amministrativa designata in conformità col paragrafo 2 del presente Articolo, la Autorità amministrativa designata da una Parte trasmetterà modelli di timbri, sigilli e altri mezzi utilizzati per autenticare permessi o certificati.

ARTICOLO X.

Commercio con Stati che non sono Parti della Convenzione.

Nel caso di un'esportazione o riesportazione con destinazione ad uno Stato che non è Parte della presente Convenzione, oppure di un'importazione con provenienza da un tale Stato, le Parti possono, invece dei permessi e dei certificati richiesti dalla presente Convenzione, accettare dei documenti simili, rilasciati dalle Autorità competenti di tale Stato; questi documenti devono, per la parte essenziale, conformarsi alle condizioni richieste per la concessione dei permessi e certificati di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO XI.

Conferenza delle Parti.

1. La Segreteria convocherà una Conferenza delle Parti non più tardi di due anni dall'entrata in vigore della presente Convenzione.

2. Successivamente, la Segreteria convocherà riunioni ordinarie della Conferenza almeno una volta ogni due anni, a meno che la Conferenza decida altrimenti, nonché riunioni straordinarie in qualsiasi momento, su domanda, per iscritto, di almeno un terzo delle Parti.

3. Nelle riunioni ordinarie o straordinarie della Conferenza, le Parti esamineranno l'applicazione della presente Convenzione e potranno:

a) adottare qualunque misura necessaria per facilitare il disimpegno delle funzioni della Segreteria;

b) considerare e adottare emendamenti alle Appendici I e II in conformità con quanto dispone l'Articolo XV;

c) analizzare il progresso realizzato nella restaurazione e conservazione delle specie iscritte nelle Appendici I, II e III;

d) ricevere e considerare le informazioni presentate dalla Segreteria o da qualcuna delle Parti; e

e) se del caso, formulare raccomandazioni destinate a migliorare l'efficacia della presente Convenzione.

4. In ogni riunione ordinaria della Conferenza, le Parti potranno determinare la data e la sede della successiva riunione ordinaria che si

terrà in conformità con le disposizioni del paragrafo 2 del presente Articolo.

5. In qualunque riunione, le Parti potranno determinare e adottare regole di procedimento per la riunione stessa.

6. Le Nazioni Unite, i relativi Organismi specializzati e l'Ente internazionale per l'energia atomica, come pure qualsiasi Stato non facente parte della presente Convenzione, potranno essere rappresentati nelle riunioni della Conferenza per mezzo di osservatori che avranno diritto a partecipare senza voto.

7. Qualunque organismo o ente tecnicamente qualificato nella protezione, preservazione o amministrazione della fauna e della flora selvatiche e che sia compreso in una qualsiasi delle categorie menzionate in seguito potrà comunicare alla Segreteria il suo desiderio di essere rappresentato da parte di un osservatore alle riunioni della Conferenza, e vi sarà ammesso salvo che vi si oppongano almeno un terzo delle Parti presenti:

a) organismi o enti internazionali, sia governativi che non governativi nazionali; e

b) organismi o enti nazionali non governativi che sono stati autorizzati a questo scopo dallo Stato in cui sono domiciliati.

Una volta ammessi, questi osservatori avranno il diritto di partecipare senza voto ai lavori della riunione.

ARTICOLO XII.

La Segreteria:

1. All'entrata in vigore della presente Convenzione, il Direttore esecutivo del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente fornirà una Segreteria. Nella misura in cui lo giudicherà opportuno, il Direttore esecutivo potrà essere aiutato da organismi o enti internazionali o nazionali, governativi o non governativi, con competenza tecnica nella protezione, conservazione e amministrazione della fauna e della flora selvatiche.

2. Le funzioni della Segreteria comprenderanno le seguenti:

a) organizzare le Conferenze delle Parti e prestar loro i necessari servizi;

b) disimpegnare le funzioni che le sono affidate in conformità con gli Articoli XV e XVI della presente Convenzione;

c) realizzare studi scientifici e tecnici, in conformità con programmi autorizzati dalla Conferenza delle Parti, che contribuiscano alla migliore applicazione della presente Convenzione, compresi studi connessi con le norme relative all'adeguata preparazione e imbarco di *specimens* viventi e ai mezzi per la loro identificazione;

d) studiare le informazioni delle Parti nonché i rapporti delle medesime e richiedere ad esse qualunque informazione addizionale che da questo punto di vista fosse necessaria per assicurare la migliore applicazione della presente Convenzione;

e) segnalare all'attenzione delle Parti qualunque questione connessa con gli scopi della presente Convenzione;

f) pubblicare periodicamente, e distribuire alle Parti, edizioni revisionate delle Appendici I, II e III, oltre a qualunque altra informazione che potesse facilitare l'identificazione di *specimens* delle specie comprese nelle dette Appendici;

g) preparare rapporti annuali per le Parti in merito alle attività della Segreteria e sull'applicazione della presente Convenzione, oltre a tutti gli altri rapporti e informazioni che venissero richiesti dalle Parti:

h) formulare raccomandazioni per la realizzazione degli obiettivi e disposizioni della presente Convenzione, compreso lo scambio di informazioni di natura scientifica o tecnica; e

i) disimpegnare qualunque altra funzione che le fosse affidata dalle Parti.

ARTICOLO XIII.

Misure internazionali.

1. Quando la Segreteria, in base ad informazione ricevuta, si troverà a considerare che una qualunque specie iscritta nelle Appendici I e II è minacciata dal commercio di *specimens* di detta specie, oppure che le disposizioni della presente Convenzione non vengono applicate in maniera efficace, la Segreteria comunicherà questa informazione all'Autorità amministrativa autorizzata dalla Parte o delle Parti interessate.

2. Quando una Parte riceve comunicazione dei fatti indicati al paragrafo 1 del presente Articolo, essa informerà, il più rapidamente possibile e nella misura in cui la sua legislazione lo permette, la Segreteria di tutti i fatti a ciò connessi, e se del caso proporrà misure correttive. Quando la Parte stimerà che occorre procedere ad un'inchiesta, la stessa potrà essere eseguita da una o più persone espressamente autorizzate dalla rispettiva Parte.

3. Le informazioni fornite dalla Parte o procedenti da un'inchiesta fatta in conformità con quanto previsto al paragrafo 2 del presente Articolo, sarà esaminata dalla seguente Conferenza delle Parti, la quale potrà formulare qualunque raccomandazione consideri opportuna.

ARTICOLO XIV.

Effetto sopra la legislazione nazionale e convenzioni internazionali.

1. Le disposizioni della presente Convenzione non lederanno in alcun modo il diritto delle Parti di adottare:

a) misure interne più strette rispetto alle condizioni di commercio, cattura, possesso o trasporto di *specimens* di specie incluse nelle Appendici I, II e III, misure che possono arrivare fino all'interdizione completa; oppure

b) misure interne che limitino o proibiscano il commercio, la cattura, il possesso o il trasporto di specie non incluse nelle Appendici I, II o III.

2. Le disposizioni della presente Convenzione non lederanno in modo alcuno le disposizioni di qualunque misura interna o le obbligazioni delle Parti derivanti da un trattato, convenzione o accordo internazionale relativi ad altri aspetti del commercio, cattura, possesso o trasporto di *specimens*, già in vigore o con entrata in vigore posteriore per qualunque delle Parti, ivi comprese le misure relative alle dogane, la salute pubblica o le quarantene di vegetali o animali.

3. Le disposizioni della presente Convenzione non lederanno in alcun modo le disposizioni o obbligazioni derivanti dai trattati, convenzioni o accordi internazionali conclusi fra Stati e che creano un'unione o accordo commerciale regionale che stabilisce o mantiene un regime doganale comune rispetto all'esterno che sopprime le barriere doganali interne fra le parti rispettive in quanto si riferiscono al commercio fra gli Stati membri di quest'unione o accordo.

4. Uno Stato Parte della presente Convenzione, che è anche parte di un altro trattato, di un'altra Convenzione o di un'altro accordo internazionale, in vigore al momento dell'entrata in vigore della presente Convenzione, e le cui disposizioni accordano una protezione alle specie marine iscritte nell'Appendice II, sarà liberato dagli obblighi ad esso imposti in virtù delle disposizioni della presente Convenzione per ciò che concerne il commercio degli *specimens* di specie iscritte nell'Appendice II catturati da navi immatricolate in questo Stato e conformemente alle disposizioni del detto trattato, della detta Convenzione o del detto accordo internazionale.

5. Nonostante le disposizioni degli Articoli III, IV e V della presente Convenzione, per l'esportazione d'uno *specimen* catturato in conformità col paragrafo 4 del presente Articolo si richiederà soltanto un certificato di un'Autorità amministrativa dello Stato dove avviene l'introduzione, che attesti che lo *specimen* è stato catturato in conformità alle disposizioni dei trattati, convenzioni o accordi internazionali relativi.

6. Nessuna disposizione della presente Convenzione pregiudica la codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto del mare da parte della Conferenza delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, convocata in conformità alla Risoluzione 2750 C (XXV) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, né le rivendicazioni e tesi giuridiche presenti o future di qualunque Stato relativamente al diritto del mare, e alla natura ed alla estensione della sua giurisdizione costiera e della giurisdizione che esso esercita sulle navi che battono la sua bandiera.

ARTICOLO XV.

Emendamenti alle Appendici I e II.

1. Nelle riunioni della Conferenza delle Parti si adotteranno le seguenti disposizioni in relazione all'adozione di emendamenti alle Appendici I e II:

a) Qualunque Parte potrà proporre emendamenti delle Appendici I e II per la discussione alla seguente riunione. Il testo dell'emendamento proposto dovrà essere comunicato alla Segreteria con un anticipo non minore di 150 giorni rispetto alla data della riunione. La Segreteria si consulterà con le rimanenti Parti o Enti interessati in conformità con quanto disposto nei capoversi (b) e (c) del paragrafo 2 del presente Articolo e comunicherà le risposte a tutte le Parti al più tardi 30 giorni prima della riunione.

b) Gli emendamenti saranno adottati da una maggioranza di due terzi delle Parti presenti e votanti. A questo fine, « Parti presenti e votanti » significa Parti presenti che emettono un voto affermativo o negativo. Non si terrà conto delle astensioni nel calcolo della maggioranza dei due terzi richiesta per l'adozione dell'emendamento.

c) Gli emendamenti adottati in una riunione entreranno in vigore per tutte le Parti 90 giorni dopo la riunione, con l'eccezione delle Parti che formuleranno riserve in conformità al paragrafo 3 del presente Articolo.

2. In relazione agli emendamenti alle Appendici I e II presentati nell'intervallo fra due riunioni della Conferenza delle Parti, si applicheranno le seguenti disposizioni:

a) Qualunque Parte potrà proporre emendamenti delle Appendici I e II affinché siano esaminati nell'intervallo fra due riunioni della Conferenza, mediante il procedimento per corrispondenza enunciato nel presente paragrafo.

b) Per ciò che si riferisce alle specie marine, la Segreteria, all'atto di ricevere il testo dell'emendamento proposto lo comunicherà immediatamente a tutte le Parti. Inoltre si consulterà con gli Enti intergovernativi che ebbero una qualche funzione in relazione alle dette specie, particolarmente allo scopo di ottenere qualunque informazione scientifica che si possa avere da esse e di assicurare la coordinazione delle misure di conservazione applicate da parte dei detti Enti. La Segreteria trasmetterà a tutte le Parti, nel più breve tempo possibile, le opinioni espresse e i dati forniti dai suddetti Enti, aggiungendo le proprie conclusioni e raccomandazioni.

c) Per ciò che si riferisce alla specie non marine, la Segreteria, all'atto di ricevere il testo dell'emendamento proposto, lo comunicherà immediatamente a tutte le Parti, e successivamente, nel più breve tempo possibile, comunicherà a tutte le Parti le proprie raccomandazioni al riguardo.

d) Qualunque Parte, entro 60 giorni dopo la data nella quale la Segreteria avrà comunicato le sue raccomandazioni alle Parti in conformità coi capoversi (b) e (c) del presente paragrafo, potrà trasmettere alla Segreteria i suoi propri commenti sull'emendamento proposto, assieme a tutti i dati scientifici relativi e ad ogni altra informazione.

e) La Segreteria trasmetterà a tutte le Parti, nel più breve tempo possibile, tutte le risposte ricevute, insieme con le proprie raccomandazioni.

f) Se la Segreteria non riceverà nessuna obiezione all'emendamento proposto nei 30 giorni decorrenti dalla data in cui essa comunicò le risposte ricevute conformemente alle disposizioni del capoverso (e) del presente paragrafo, l'emendamento entrerà in vigore 90 giorni dopo per tutte le Parti, con eccezione di quelle che avessero formulato riserve in conformità al paragrafo 3 del presente Articolo.

g) Se la Segreteria riceverà un'obiezione da qualunque Parte, l'emendamento proposto sarà messo in votazione per corrispondenza in conformità alle disposizioni dei capoversi (h), (i) e (j) del presente paragrafo.

h) La Segreteria notificherà a tutte le Parti che è stata ricevuta un'obiezione.

i) Salvo che la Segreteria riceverà voti favorevoli, contrari o astenuti di almeno la metà delle Parti entro 60 giorni a partire dalla data di notifica in conformità del capoverso (h) del presente paragrafo, l'emendamento proposto sarà trasmesso alla seguente riunione della Conferenza delle Parti.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

j) Nel caso in cui i voti ricevuti rappresentano almeno la metà delle Parti, l'emendamento proposto sarà adottato con una maggioranza di due terzi degli Stati che hanno votato a favore o contro.

k) La Segreteria notificherà a tutte le Parti il risultato della votazione.

l) Se si adotterà l'emendamento proposto esso entrerà in vigore per tutte le Parti 90 giorni dopo la data in cui la Segreteria notifica la sua adozione, salvo per le Parti che formuleranno riserve in conformità alle disposizioni del paragrafo 3 del presente Articolo.

3. Nel periodo di tempo di 90 giorni previsto al capoverso (c) del paragrafo 1 o nel capoverso (l) del paragrafo 2 del presente Articolo, qualunque Parte potrà formulare una riserva a detto emendamento mediante notifica scritta al Governo depositario. Finché non ritirerà la sua riserva, la Parte sarà considerata come uno Stato non facente parte della presente convenzione per ciò che riguarda il commercio della specie relativa.

ARTICOLO XVI.

Appendice III e suoi Emendamenti:

1. Qualunque Parte potrà, in qualunque momento, inviare alla Segreteria una lista di specie che essa dichiara sottoposte a regolamentazione nella sua giurisdizione al fine menzionato nel paragrafo 3 dell'Articolo II. Nell'Appendice III si includeranno il nome della Parte che ha fatto includere la specie, il nome scientifico della specie presentata e qualsiasi parte o derivato dei relativi animali o vegetali, specificato rispetto alla detta specie ai fini del capoverso (b) dell'Articolo I.

2. La Segreteria comunicherà alle Parti, il più rapidamente possibile dopo averle ricevute, le liste presentate in applicazione delle disposizioni del paragrafo 1 del presente Articolo. La lista entrerà in vigore come parte dell'Appendice III 90 giorni dopo la data della comunicazione. Dopo la comunicazione della detta lista, qualunque Parte può, a mezzo notifica per iscritto al Governo depositario, formulare una riserva in merito a qualunque specie, a qualunque parte o a qualunque prodotto ottenuto a partire dagli animali o vegetali appartenenti a detta specie. Finché tale riserva non è ritirata, lo Stato rispettivo sarà considerato come non facente parte della presente Convenzione in merito al commercio della specie, parte o derivato di cui si tratta.

3. Qualunque Parte che invia una lista di specie da iscrivere nella Appendice III, potrà ritirare qualunque specie dalla detta lista in qualunque momento, mediante notifica alla Segreteria la quale comunicherà detto ritiro a tutte le Parti. Il ritiro entrerà in vigore 30 giorni dopo la data di detta notifica.

4. Qualunque Parte che presenti una lista conforme alle disposizioni del paragrafo 1 del presente Articolo, consegnerà alla Segreteria copie di tutte le leggi e regolamenti interni applicabili alla protezione di detta specie insieme con le interpretazioni che la Parte considera appropriate o che possono essere richieste dalla Segreteria. La Parte, durante il periodo nel quale la specie in questione si trova inclusa nell'Appendice III, comunicherà qualunque emendamento o variazione alle suddette leggi e ai suddetti regolamenti, come pure qualunque nuova interpretazione, mano a mano che vengono adottate.

ARTICOLO XVII.

Emendamenti alla Convenzione.

1. La Segreteria, dietro petizione per iscritto di almeno un terzo delle Parti, convocherà una riunione straordinaria della Conferenza delle Parti, per discutere e adottare emendamenti alla presente Convenzione. Gli emendamenti saranno adottati con una maggioranza di due terzi delle Parti presenti e votanti. A tale scopo, « Parti presenti e votanti » significa parti presenti che emettono un voto affermativo o negativo. Non si terrà conto delle astensioni nel calcolo della maggioranza di due terzi richiesta per l'adozione dell'emendamento.

2. La Segreteria trasmetterà a tutte le Parti i testi delle proposte di emendamento almeno 90 giorni prima della relativa discussione da parte della Conferenza.

3. Qualunque emendamento entrerà in vigore per le Parti che l'accettano 60 giorni dopo che due terzi delle Parti avranno depositato presso il Governo Depositario i loro rispettivi strumenti di accettazione dell'emendamento. A partire da questa data, l'emendamento entrerà in vigore per qualunque altra Parte 60 giorni dopo che detta Parte avrà depositato il suo proprio strumento di accettazione del medesimo.

ARTICOLO XVIII.

Risoluzione di controversie.

1. Qualunque controversia che potesse sorgere fra due o più Parti in merito all'interpretazione o all'applicazione delle disposizioni della presente Convenzione, sarà sottoposta a negoziato fra le Parti in controversia.

2. Se la controversia non potesse essere risolta in conformità col paragrafo 1 del presente Articolo, le Parti potranno, per mutuo consenso, sottoporre la controversia ad arbitrato in particolare alla Corte permanente di arbitrato dell'Aja e le Parti che avranno così sottoposto la controversia saranno obbligate a seguire la decisione arbitrale.

ARTICOLO XIX.

Firme.

La presente Convenzione sarà aperta alla firma di Washington, fino al 30 aprile 1973 e, a partire da questa data, a Berna fino al 31 dicembre 1974.

ARTICOLO XX.

Ratifica, Accettazione e Approvazione.

La presente Convenzione è soggetta a ratifica, accettazione o approvazione. Gli strumenti di ratifica, accettazione o approvazione saranno depositati presso il Governo della Confederazione Svizzera, che sarà il Governo depositario.

ARTICOLO XXI.

Adesione.

La presente Convenzione resterà indefinitamente aperta all'adesione. Gli strumenti di adesione saranno depositati presso il Governo depositario.

ARTICOLO XXII.

Entrata in vigore.

1. La presente Convenzione entrerà in vigore 90 giorni dopo la data in cui sarà stato depositato presso il Governo depositario il decimo strumento di ratifica, accettazione, approvazione o adesione.

2. Per ogni Stato che ratifichi, accetti o approvi la presente Convenzione, oppure che aderisca alla medesima, posteriormente al deposito del decimo strumento di ratifica, accettazione, approvazione o adesione, la Convenzione entrerà in vigore 90 giorni dopo che il suddetto Stato avrà depositato il suo strumento di ratifica, accettazione, approvazione o adesione.

ARTICOLO XXIII.

Riserve.

1. La presente Convenzione non è soggetta a riserve generali. Si potranno unicamente formulare riserve specifiche in conformità alle disposizioni del presente Articolo nonché degli Articoli XV e XVI.

2. Qualunque Stato, all'atto del deposito del proprio strumento di ratifica, accettazione, approvazione o adesione, potrà formulare una riserva specifica relativamente a:

- a) qualunque specie compresa nelle Appendici I, II e III;
- b) qualunque parte o derivato specificato relativamente ad una specie inclusa nell'Appendice III.

3. Finché una delle Parti della presente Convenzione non ritirerà la riserva dalla stessa formulata in conformità con le disposizioni del presente Articolo, tale Stato sarà considerato come uno Stato non Parte della presente Convenzione in merito al commercio della specie, parte o derivato specificato nella detta riserva.

ARTICOLO XXIV.

Denuncia.

Qualunque Parte potrà denunciare in qualunque momento la presente Convenzione mediante notifica scritta al Governo depositario. La denuncia avrà effetto 12 mesi dopo che il Governo depositario avrà ricevuto la notificazione.

ARTICOLO XXV.

Depositario.

1. L'originale della presente Convenzione, i cui testi in cinese, francese, inglese, russo e spagnolo sono ugualmente autentici, sarà depositato presso il Governo depositario, il quale invierà copie certificate a tutti gli

Stati che lo hanno firmato o che hanno depositato strumenti di adesione alla detta Convenzione.

2. Il Governo depositario informerà tutti gli Stati firmatari e aderenti, e del pari la Segreteria, in merito alle firme, ai depositi degli strumenti di ratifica, accettazione, approvazione o adesione, dell'entrata in vigore della presente Convenzione agli emendamenti, alla formulazione e ritiro di riserve, e alle notifiche di denuncia.

3. Quando la presente Convenzione entrerà in vigore, il Governo depositario trasmetterà una copia certificata alla Segreteria delle Nazioni Unite per la sua registrazione e pubblicazione in conformità con l'Articolo 102 della Carta delle Nazioni Unite.

In fede di che, i Plenipotenziari infrascritti debitamente autorizzati a farlo, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto a Washington, il giorno tre marzo del millenovecentosettantatre.

APPENDICE I

Interpretazione:

1. Le specie, che figurano nella presente Appendice, sono indicate:
a) secondo il nome delle specie; oppure
b) secondo l'insieme delle specie appartenenti ad un superiore *taxon* o ad una parte designata di detto *taxon*;

2. L'abbreviazione « spp » serve a designare tutte le specie di un *taxon* superiore.

3. Altri riferimenti ai *taxa* superiori alle specie hanno solo il fine di servire da informazione o classificazione.

4. Un asterisco (*) posto vicino al nome di una specie o di un *taxon* superiore indica che una o più popolazioni geograficamente separate, sottospecie o specie di detto *taxon* si trovano incluse nell'Appendice II e che le suddette popolazioni, sottospecie o specie si trovano escluse dall'Appendice I.

5. Il simbolo (—) seguito da un numero posto a fianco al nome di una specie o di un *taxon* superiore indica la esclusione dalla specie o dal *taxon* superiore di popolazione geograficamente isolate, sottospecie o specie designate come segue:

- 101 *Lemur catta*
- 102 Popolazione australiana

6. Il segno (+) seguito da un numero posto a fianco del nome di una specie significa che soltanto una popolazione geograficamente isolata, o sottospecie designata della detta specie è inclusa nella presente Appendice, come segue:

- + 201 Popolazione italiana solamente

7. Il segno (/) situato avanti al nome di una specie o di un *taxon* superiore indica che le specie in questione sono protette conformemente al programma del 1972 della Commissione internazionale per la regolamentazione della caccia alla balena.

(Seguono i nomi delle specie).

APPENDICE II

Interpretazione:

1. Le specie che figurano nella presente Appendice sono indicate:
 - a) secondo il nome della specie; oppure
 - b) secondo l'insieme delle specie appartenenti ad un superiore *taxon* o parte designata di detto *taxon*.
2. L'abbreviazione « spp » serve a designare tutte le specie d'un *taxon* superiore.
3. Altri riferimenti ai *taxa* superiori alle specie hanno solo il fine di servire da informazione o classificazione.
4. Un asterisco (*) posto vicino al nome d'una specie o di un *taxon* superiore indica che una o più popolazioni geograficamente isolate, sottospecie o specie di detto *taxon* figurano nell'Appendice I e che queste popolazioni, sottospecie o specie sono escluse dall'Appendice II.
5. Il segno (//) seguito da un numero posto davanti al nome di una specie o di un *taxon* superiore serve a designare parti o prodotti che sono specificati in relazione a ciò agli scopi della presente Convenzione come segue:
 - // 1 indica le radici
 - // 2 indica il legname
 - // 3 indica tronchi
6. Il simbolo (-) seguito da un numero posto a fianco al nome di una specie o di un *taxon* superiore indica l'esclusione da quella specie di *taxon* superiore di popolazioni geograficamente isolate, sottospecie, specie o gruppi di specie designati, come segue:
 - 101 specie non succulente
7. Il segno (+) seguito da un numero posto avanti al nome di una specie o di un *taxon* superiore significa che soltanto popolazioni geograficamente isolate, sottospecie o specie della detta specie o del detto *taxon* superiore sono incluse nella presente Appendice come segue:
 - + 201 Tutte le sottospecie dell'America del Nord
 - + 202 Specie della Nuova Zelanda
 - + 203 Tutte le specie della famiglia nelle due Americhe
 - + 204 Popolazione australiana

(Seguono i nomi delle specie).

APPENDICE IV

CONVENZIONE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE DI SPECIE
DI FAUNA E FLORA SELVATICHE MINACCIATE DI ESTINZIONE

PERMESSO DI ESPORTAZIONE N.

*Paese esportatore:**Valido fino al: (data)*

Il presente permesso viene rilasciato a

domiciliato a

il quale dichiara di conoscere le disposizioni della Convenzione, per l'espor-
tazione di:

(specimen(s), o parte(i), o prodotto(i) di specimen(s)) (1)

di una specie iscritta nell'Appendice I, Appendice II, Appendice III (2)
della Convenzione come precisato più sotto

(allevato in cattività o coltivato in) (2)

Questo(questi) specimen(s) è(sono) diretto(i) a:

indirizzo Paese

....., li

(firma del titolare del permesso)

....., li

(Timbro e firma dell'Autorità ammi-
nistrativa che rilascia il permesso di
esportazione)

(1) indicare il tipo di prodotto

(2) cancellare la menzione inutile

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Descrizione dello specimen(s) o parte(i) o prodotto(i) del(degli) specimen(s) comprendendo ogni marca apposta ai medesimi:

<i>Specimen viventi:</i> <i>Specie</i> (Nome scientifico e nome comune)	<i>Numero</i>	<i>Sesso</i>	<i>Dimensioni</i> (o volume)	<i>Marca</i> (se del caso)
<i>Parti o prodotti:</i> <i>Specie</i> (nome scientifico e nome comune)	<i>Quantità</i>	<i>Tipo di mercanzia</i>	<i>Marca</i> (se del caso)	

Timbro delle autorità che hanno effettuato l'ispezione:

- a) all'esportazione
- b) all'importazione *

* Questo timbro rende il presente permesso inutilizzabile per qualsiasi ulteriore fine commerciale, mentre il presente permesso dovrà essere consegnato all'Autorità amministrativa.